

# DIRIGENTI *nordest*

Anno XIX  
n. 1-2  
gennaio-febbraio 2018

BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO  
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA



IN ALLEGATO L'ELENCO AGGIORNATO DELLE TRUTTURE TRIVENETO CONVENZIONATE FASI

 FEDERMANAGER

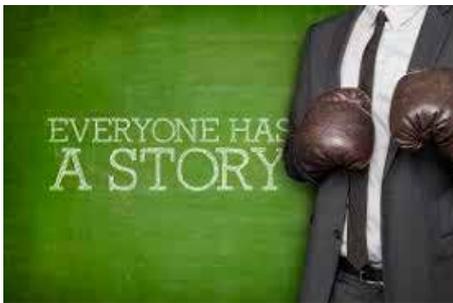


## CORPORATE STORYTELLING?

....non solo uno strumento di marketing!

Quando si parla di corporate storytelling si fa riferimento ad un **universo di valori, significati, simboli** che raccontano e comunicano l'azienda ai suoi stakeholder.

Spesso lo storytelling è considerato una leva di marketing, ma è davvero solo questo?



In realtà è molto di più, se si "narra" la storia dell'azienda, i suoi valori, gli **elementi fondanti, i sogni e gli obiettivi**, i miti e i simboli.

Si narra di qualcosa di chi vive in quell'azienda "respira" ogni giorno, qualcosa che è **l'anima di una organizzazione**, qualcosa che spesso è latente e a cui bisogna dare forma e visibilità.

Che cos'è allora il corporate storytelling e a che cosa serve?

Ecco i 6 punti di forza:

1. **Strumento di Leadership:** Condividere uno stile una visione, un'esperienza che orienta verso nuove prassi di lavoro.
2. **Co-Presenze generazionali:** Sostiene la progettazione futura, motivando e aiutando al cambiamento.
3. **Employer Branding:** per **Attrarre – Trattenere – Emozionare** le proprie persone attraverso l'identificazione di chi ha già vissuto quell'esperienza in prima persona.

4. **Appartenenza:** per alimentare una Cultura aziendale che crea affiatamento e fiducia
5. **Momento di Ascolto:** ottimo strumento di analisi prima di attuare un cambiamento organizzativo.
6. **Form-Azione Continua:** Trasferire competenze trasversali e continuità nei saperi

E' una vera e propria **leva strategica di leadership, di coinvolgimento, di engagement**, che non può prescindere **da chi quella organizzazione l'ha fondata** e la sta guidando con una **Visione e Valori condivisi**.

Quali sono gli ingredienti che compongono un "racconto" di successo?

Sono tutti quegli elementi che danno

mercato sempre in cambiamento e turbolento.

Di tutto questo abbiamo parlato nell'evento che si è svolto il 15 febbraio a Bologna, in una bellissima location storica.

Insieme a 7 imprenditori di prima generazione, con cui abbiamo ripercorso il loro percorso di successo fatto di 7 stili diversi.

Narrazione, immagini, confronto su storie di successo e difficoltà, successi e ripartenze, questi elementi saranno una piccola anticipazione di quelli che sono i contenuti del percorso formativo **Capitani di Futuro** creato da Profexa, in programmazione a primavera che vedrà coinvolti tra i "formatori" proprio i 7 imprenditori.



vita alla storia, fatta di **una visione di chi l'ha vissuta**, senza eccessi ed autocelebrazione, ma intrisa di particolari di esperienza vissuta.

Come tutte le cose, per qualcuno questa capacità è innata, mentre altri possono impararla.

Con **metodo e Form-Azione**.

Tutte le aziende hanno bisogno di **comunicare con i propri clienti** e, per poter governare la propria "nave" e condurre il proprio equipaggio in un

Se vuoi saperne di più contattaci. Sarà un momento per **acquisire competenze e risorse**, allenandosi per essere pronti a condividere il proprio **capitale narrativo** con gli altri, sviluppando creatività e nuove idee, con un nuovo stile, il tuo.

[segreteria\\_commerciale@profexa.it](mailto:segreteria_commerciale@profexa.it)  
[www.profexa.it](http://www.profexa.it)



## Gestire il presente, costruendo il futuro

Nel dibattito odierno sulle teorie di management, così come nella letteratura economica, mai come in questi ultimi anni sono presenti richiami al cambiamento, al movimento e alla flessibilità. In una parola, all'**innovazione**.

La rivista americana *Forbes* un paio d'anni fa pubblicò una serie di elementi che caratterizzano la generazione di innovazione.

Innanzitutto l'innovazione non si verifica *mai come singolo evento* ma come effetto di un processo che, partendo da un'intuizione, passa all'ingegnerizzazione di una soluzione e alla conseguente trasformazione in attività industriale. Raramente il risultato è ottenuto da una singola persona e nemmeno da una singola organizzazione, bensì con azioni di più attori che intervengono nel processo di modifica dei modelli esistenti. La vera novità nasce infatti quando più imprese, accomunate da business o aree tecnologiche simili, fanno rete e riescono a *combinare più elementi*, come prodotto di una sintesi tra diversi ambiti. Anche la *dimensione d'impresa* non è una discriminante per l'innovazione; siamo soliti pensare alle *start up* ma, se è vero che le piccole aziende possono muoversi velocemente e con agilità, è altrettanto vero che le grandi dispongono di maggiori risorse e possono investire a lungo termine.

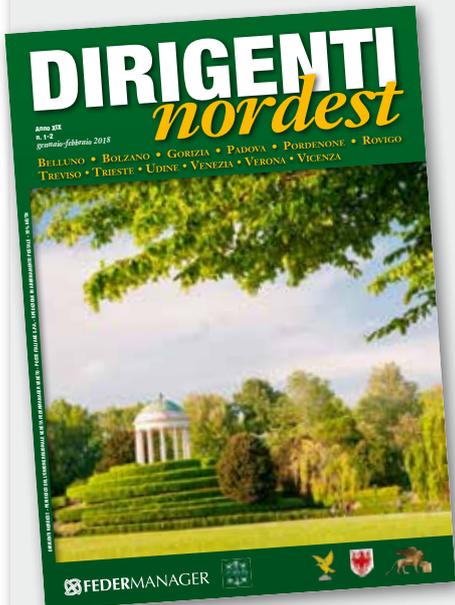
Pensare a fenomeni come *Uber* o *Airbnb* ci insegna poi che le innovazioni dirompenti richiedono spesso *nuovi modelli di business* e pertanto non sono solo i prodotti che dobbiamo innovare, ma soprattutto i processi.

### PROGETTARE IL NOSTRO FUTURO: DALLA PARTE DEL MANAGER

Il buon manager agisce in base ad alcuni principi guida fondamentali, riconducibili a concetti chiave e skills che nella nostra professione dovremmo sempre coltivare e sviluppare, specialmente in questo periodo storico perennemente instabile e complesso. Ne cito alcuni che mi sembrano più caratterizzanti di altri.

Dobbiamo innanzitutto imparare a *gestire il disordine*, perché questo sembra essere la condizione caratterizzante la nostra "società liquida". Il disordine, inteso come situazione di dinamica apertura e di continua ricerca, ci apre alla possibilità di trovare un senso ed un equilibrio nelle cose, nell'ottica del *problem solving*: il disordine è strettamente connesso alla *creatività* e una persona disordinata sicuramente saprà adattarsi meglio al cambiamento. Essere *resilienti* ci allena alla capacità di adattamento agli agenti esterni: *comunicatività*, *compostezza* e *autorevolezza* consentono di meglio intera-





**DIRIGENTI NORDEST**

**La Voce dei Dirigenti Industriali di:**  
Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova,  
Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste,  
Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da  
Unione Regionale Veneta Dirigenti Aziende Industriali  
via Francesco Berni, 9 – 37122 Verona  
tel. 045594388 – fax 0458008775  
info@federmanagerv.r.it

*presidente*  
Maurizio Toso

*direttore editoriale*  
Giangaetano Bissaro

*direttore responsabile*  
Enzo Righetti

*redazione di questo numero:*  
Daniele Damele, Antonio Pesante (Fvg)  
Pierluigi Messori (Pd & Ro)  
Roberto Trento (Tv & Bl)  
Gianni Soleni (Ve)  
Alberto Pilotto (Vi)  
Sandro Fascetti (Vr)

*grafica e impaginazione*  
Scripta  
viale Colombo 29, 37138 - Verona  
idea@scriptanet.net

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000  
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982  
Iscrizione al ROC n. 6895

*stampa*  
EFFE E ERRE LITOGRAFICA Trento

Periodico associato a:  
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero:  
2.280 in formato cartaceo  
5.280 in formato digitale  
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

*In copertina: Parco Querini, Vicenza (g.c. Scripta).*

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:  
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona  
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

**MEMORANDUM**

*Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.*

**venerdì 13 aprile 2018**  
**Assemblea annuale Treviso e Belluno**  
*Federmanager Treviso e Belluno*

**sabato 14 aprile 2018**  
**Assemblea annuale Friuli Venezia Giulia**  
Monfalcone, sede in via di definizione  
*Federmanager Friuli Venezia Giulia*

**venerdì 11 maggio 2018**  
**Assemblea annuale Verona**  
Sede in via di definizione  
*Federmanager Verona*

**sabato 12 maggio 2018**  
**Assemblea annuale Vicenza**  
Sede in via di definizione  
*Federmanager Vicenza*

**venerdì 18 maggio 2018**  
**Assemblea annuale Venezia**  
Sede in via di definizione  
*Federmanager Venezia*

**sabato 19 maggio 2018**  
**Assemblea annuale Padova e Rovigo**  
Sede in via di definizione  
*Federmanager Padova e Rovigo*

**SOMMARIO**

Editoriale ..... 3  
 Previdenza: numeri contro la demagogia..... 6  
 Quei ragazzi del '99 ..... 7  
 Il premio dei giovani manager nel nordest ..... 8  
 Elezioni 2018: seguire le regole del gioco ..... 9  
 Aggiornamenti FASI e ASSIDAI ..... 10  
 Vita associativa..... da pag. 11

**Inserito Welfare 24 Assidai** ..... I-IV  
 Il fondo sanitario per il tuo benessere

Una partita che va giocata in attacco ..... 25  
 Ancora sulla perequazione negata ..... 26  
 Chi si rivede! La perequazione delle pensioni per il 2018 ..... 27  
 Verità nascoste: diabete, parodontite e malattie cardiovascolari ..... 29  
 Viaggiatore faidate ..... 37

*Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito*



gire con l'ambiente esterno, scambiando informazioni e affrontando gli ostacoli con la giusta dose di umiltà e con la lucida determinazione nei nostri comportamenti.

Sugli aspetti appena citati, percorsi di studio e di formazione possono fungere da stimolo per la diffusione in azienda di una condizione di *perpetuo disordine costruttivo e di tendenza all'innovazione*, che dev'essere prima di tutto mentale.

Non posso non citare una definizione del giornalista Luca De Biase che conia lo slogan "*vivere in prospettiva*", parola quest'ultima che unisce il senso di spazio e tempo. Una prospettiva, si badi, che non sia sempre la nostra. Comportarsi da ottusi conservatori, incapaci di una visione globale è la negazione dell'essere manager.

### **PROGRAMMARE IL FUTURO DEL NOSTRO TERRITORIO: IL NORDEST E LE POLITICHE DI SVILUPPO.**

Pur modificandone la terminologia, i concetti espressi in precedenza sono validi con maggior vigore per il sistema d'impresa ed il contesto socio-economico. La creatività, la collaborazione tra soggetti, l'integrazione di funzioni e ruoli diversi, traduce per le imprese la tipica affermazione "*fare squadra*" in "*fare rete*": condividere progetti tra diverse realtà rappresenta spesso una chiave di successo.

Favorire lo sviluppo di tali integrazioni è compito, oltre che delle associazioni di categoria, anche della politica e delle istituzioni economiche.

Da questo punto di vista è da sottolineare che alcuni recenti interventi ci inducono ad un ragionevole ottimismo.

- il mese scorso la regione Veneto ha aperto

un bando per sostenere il riposizionamento competitivo delle PMI che operano nei sistemi produttivi dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese, con l'obiettivo di incentivare gli investimenti e promuovere il transito verso l'industria 4.0.

- sempre nel mese di gennaio, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso finalmente il bando di gara per la creazione dei *Competence Center*, previsti dal piano Calenda "Industria 4.0": le nove sedi universitarie del nord-est dovranno individuare il percorso più idoneo per una sinergica collaborazione, valorizzando le proprie specifiche discipline.
- sono stati finalmente definiti i termini per la realizzazione di opere infrastrutturali importanti quali la TAV BS-VI, con una spesa di 8 mrd annunciata dal Ministro Del Rio, il finanziamento della Pedemontana e lo sblocco della Valdastico nord.
- infine, ottimo auspicio anche il recente accordo tra FVG, Veneto ed Emilia Romagna, per la gestione integrata dei porti di Ravenna, Venezia, Trieste: dopo le pluriennali battaglie fratricide a vantaggio dei porti croati e sloveni è quasi da non crederci!

Ebbene, il mondo oggi procede velocemente con regolare disordine e instabilità: innovare, ricercare la diversificazione dei modelli, trarre vantaggio dalle diversità degli altri e quindi integrarsi, pianificare gli interventi (da parte della politica) sono le basi di un percorso ingegnoso e obbligato per attrezzarci, manager, imprese, cittadini, per un futuro che vorremmo costruire e non subire.

# Previdenza: numeri contro la demagogia

di **Stefano Cuzzilla** – Presidente Nazionale di Federmanager

**C**he Paese può essere quello in cui una persona che vive dignitosamente oltre la soglia di povertà si trova attorniato da uno sciame persecutorio? Un posto in cui, in nome di un egualitarismo di facciata, diritti e ragioni competono in una gara di livellamento al ribasso? Chi perde e chi vince davvero in questo battage pre-elettorale?

La categoria dei manager in pensione si sente giustamente ferita da isterismi ideologici e tanta demagogia. Di fronte a una campagna politica che si appresta ad aumentare la confusione sul futuro del sistema previdenziale, tirando la manica della giacca con ipotesi di riforma insostenibili e rispolverando vecchi cliché a partire dalla abusatissima formula “pensioni d’oro”, a noi non resta che fare il punto. Sperando che qualcuno risponda al richiamo con senso di responsabilità. La verità è nei dati. Ed è questa verità che l’opinione pubblica deve essere messa in grado di leggere e interpretare correttamente.

Deve essere chiaro, infatti, che **la spesa pensionistica italiana pura**, cioè quella che si ottiene eliminando la spesa per prestazioni tipicamente assistenziali (come quelle Gias) e le imposte sulle pensioni (che sono una partita di giro per lo Stato) si attesta intorno all’11% del PIL, un dato che **dimostra l’equilibrio tra entrate per contributi e uscite** per prestazioni puramente pensionistiche, assolutamente in linea con gli altri paesi europei.

Una spesa, quella previdenziale netta, che è cresciuta solo dello 0,2% tra il 2015 e il 2016, a dimostrazione dell’efficacia delle riforme attuate in materia previdenziale e dell’evidenza di spazi di opportunità per attenuare gli effetti rigidi di altre, a partire dalla Legge Fornero che ha peccato di eccesso.

Piegare la logica di benchmarking europeo per affermare che il nostro sistema previdenziale affossa il debito pubblico e mette a rischio la sostenibilità dei conti, spendendo troppo per le pensioni e troppo poco nelle altre for-

me di protezione sociale, è un’operazione mistificante. Se l’Europa si mostra preoccupata del nostro bilancio lo fa in prospettiva, perché abbiamo un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti dell’eurozona, una demografia che ci penalizza più di altri, e un debito pubblico che è una zavorra.

**Basterebbe separare i dati tra previdenza e assistenza per accorgersi dove sta il vulnus.**

Ma nessuno, davvero nessuno, pare disposto a fare i conti dell’assistenza sociale. A tale proposito, infatti, non viene mai fatto alcun riferimento al dato relativo agli oltre 8 milioni di pensionati (oltre il 50% del totale) che sono a carico, in tutto o in parte, della collettività non avendo versato contributi sufficienti a costituire una pensione.

Viene spesso dimenticato che **circa la metà degli italiani non presenta la dichiarazione dei redditi**, mentre **solo il 12% dei contribuenti (prevalentemente lavoratori dipendenti e pensionati) sostiene oltre il 55% del gettito IRPEF complessivo**. Nessuno, poi, evidenzia che **sono oltre 100 i miliardi che, dalla fiscalità generale, sono destinati esclusivamente alla spesa assistenziale erogata dall’Inps, la quale, peraltro, cresce al ritmo del 6% l’anno**.

Altrettanta demagogia è profusa quando si sostiene che le pensioni più elevate hanno maggiormente beneficiato del sistema di calcolo retributivo o che gli

operai pagano le pensioni dei manager per i disavanzi della contabilità separata di bilancio dell’ex Inpdai. Semmai è vero l’esatto contrario in quanto sono le pensioni medio basse che hanno goduto di un maggior beneficio, che tende a ridursi fino ad annullarsi con il crescere dell’importo della pensione.

**Il tasso di sostituzione tra pensione e ultima retribuzione per i manager, con 40 anni di contributi versati, è intorno al 50% rispetto all’80% delle retribuzioni più basse. Pertanto sono le pensioni medio elevate che fanno solidarietà verso le altre e non viceversa.**

Bisogna fare chiarezza, poi, in merito agli asseriti disavanzi di bilancio derivanti dalla confluenza dell’Inpdai nell’Inps: questi sono solo contabili e non reali per una serie di motivi che non vengono mai riportati, tra cui il conferimento all’Inps di una serie di voci compensative che non hanno comportato disavanzi nell’arco dei successivi 10 anni, il trasferimento dell’ingente patrimonio immobiliare all’Inps (oltre 6 mila miliardi di vecchie lire) ma soprattutto il fatto che dal 2003 i nuovi dirigenti e quelli che cambiano settore sono iscritti direttamente all’AGO lasciando a carico della contabilità separata ex Inpdai esclusivamente i pensionati.

**La nostra Organizzazione si batte e continuerà a farlo per evitare lo scontro generazionale e per evidenziare che il parametro per considerare una “pen-**



sione d'oro" non può essere sintetizzato nell'ammontare della pensione stessa bensì nella correlazione tra l'importo e i contributi versati.

Per garantire la sostenibilità del nostro welfare e l'adeguatezza delle prestazioni, la ricetta non può che chiamarsi **occupazione**: più posti di lavoro stabili, magari incentivando seriamente il secondo pilastro della previdenza complementare.

**Le pensioni si basano sul lavoro ed è sul lavoro che si basa la nostra Repubblica.**

**È bene quindi che chi si candida a governare si prenda in carico seriamente il problema dei bassi tassi di occupazione giovanile e pensi a far funzionare realmente la macchina di politiche attive del lavoro.**

Per coprire i buchi del bilancio pubblico e agire nell'interesse generale, **lo Stato**

**dovrebbe poi evitare gli sprechi e le regalie, combattere la corruzione, i privilegi ingiustificati, gli illeciti arricchimenti, la illegalità diffusa:** i pensionati non possono essere sempre considerati il capro espiatorio delle tante insufficienze e difficoltà della gestione della cosa pubblica. **Invochiamo piuttosto regole certe sulle pensioni, che tutelino tanto chi in pensione si trova già, tanto chi attende (o spera) di andarci un domani.**

Sino ad oggi nessuno dei governi che hanno guidato il nostro Paese ha seriamente e concretamente affrontato il vero problema dell'Italia cioè l'evasione fiscale e contributiva: **su 16 milioni di pensionati 4 milioni sono assistiti totalmente dalla fiscalità generale e altri 4 milioni in gran parte.**

**Federmanager quindi ritiene che le priorità dell'agenda del prossimo go-**

**verno non possono che essere quelle del lavoro, della riforma fiscale, della separazione dell'assistenza dalla previdenza nonché quella del rilancio della previdenza complementare.**

In questi mesi di avvicendamenti di partiti, programmi elettorali, prove di alleanza, chi cerca il consenso diffondendo false promesse su questi temi potrebbe non danneggiare solo se stesso, ma mettere a rischio la coesione sociale creando il conflitto dove non c'è mai stato, tra genitori e figli, tra nonni e nipoti.

Non esiste minaccia più dannosa. Pertanto, non avalleremo una dialettica di conflitto intergenerazionale e smaschereremo, come stiamo facendo, chi strumentalmente si appella al valore della solidarietà. Una solidarietà, si badi bene, che noi sosteniamo ogni giorno nei fatti, oltre che nei principi.

## Quei ragazzi del '99

di **Mario Cardoni** – Direttore Generale Federmanager

**È** davvero eloquente il parallelismo tra le generazioni del '99 per rappresentare la china un po' ingloriosa che il nostro Paese ha intrapreso più o meno negli ultimi decenni della sua storia.

I ragazzi del 1899 non hanno avuto grandi possibilità di scelta. E' stata loro chiesta la vita per difendere il Paese dall'invasore. Ragazzi semplici, per lo più di provenienza umile e senza scolarizzazione, ma con valori forti e un grande sogno: un futuro migliore che avrebbero dovuto aiutare a costruire. Hanno dimostrato coraggio, si sono battuti per un obiettivo alto: la libertà propria e del proprio Paese.

Animata dallo stesso spirito di speranza e di passione, la generazione del dopoguerra, ricca di grandi personalità, grandi *leader*, dalle macerie della guerra ha dato vita a quell'opera di ricostruzione che ha fatto grande questo nostro piccolo Paese e consentito a noi *baby boomers* di vivere anni di pace e di benessere senza precedenti.

Poi ci siamo cullati troppo, abbiamo cominciato a vivere sopra le nostre possibilità, accentuando sprechi e fenomeni di corruzione che hanno innescato una crescita senza controllo del debito pubblico, una sorta di *refugium peccato-*

*rum* che ora costituisce il nostro cruccio principale.

Ed ecco che spuntano i *Millennials*, i nostri ragazzi del 1999, più coccolati ed istruiti, ma anche un po' svogliati e che reclamano risposte rapide alle loro aspettative che non trovano. Ma che forse nemmeno cercano con convinzione. Un nuovo esercito di insoddisfatti, che non hanno nemmeno svolto l'anno di leva, non più obbligatorio. E anziché prendere atto che evidentemente qualcosa non ha funzionato e cercare di attuare le opportune contromisure, più di qualcuno, in modo irresponsabile e pericoloso, ci inzuppa il biscotto ed alimenta una contrapposizione generazionale senza precedenti generando un clima di invidia che rischia di trasformarsi in vero e proprio odio sociale. Un bel capolavoro!

La ricetta è solo una! La nostra è (o dovrebbe essere ...) una repubblica fondata sul lavoro, ma spesso ce ne siamo dimenticati ed anzi lo dipingiamo come una sorta di *cayenne* che ciascuno deve scontare per vivere anziché, come dovrebbe essere, lo strumento più naturale per realizzare le proprie aspirazioni personali e professionali. Rimettiamo il lavoro al centro della nostra discussio-

ne. Le imprese che funzionano e sono competitive sono quelle che puntano sulla qualità e sulla valorizzazione delle persone, da cui ne dipende il successo.

Curare i giovani nella fase di acquisizione delle conoscenze è fondamentale, creare un sistema di orientamento che sappia direzionare sulla base delle attitudini personali e delle effettive possibilità di lavoro è importante, così come il saper fare. Non ci possono essere degli steccati tra scuola e lavoro. Il sistema duale è quello che fa la differenza tra noi e la Germania. Basta copiare. La formazione è il punto da cui partire per creare le competenze che servono. Questo è il miglior antidoto per vincere il rischio di essere sostituiti dalle nuove tecnologie.

Solo il lavoro riconosce la dignità della persona, rispettiamo chi è venuto prima di noi e ha lavorato molto per fare grande questo Paese e che ancora svolge un ruolo sociale fondamentale per il welfare familiare, investiamo sul lavoro per i nostri giovani. Evitiamo di creare i presupposti per trasformare un esercito di insoddisfatti in un esercito di assistiti. Serve un nuovo vero patto generazionale su cui ricostruire una futura prospettiva di crescita e di sviluppo sostenibile e inclusivo.

# Il premio dei giovani manager nel nordest

di **Daniele Damele** – *Federmanager FVG*

Venerdì 12 gennaio si è svolta a Pordenone, nella splendida cornice di Palazzo Montereale Mantica sede della Camera di Commercio, la finale per il Nord-Est del Premio Giovane Manager organizzato dal Coordinamento Nazionale dei Giovani di Federmanager.

Nelle settimane precedenti si erano tenute a Torino, Milano e Roma le premiazioni per le altre tre aree d'Italia, tutti eventi che si sono dimostrati occasioni di successo nel creare networking tra i giovani manager, le aziende, il mondo dell'istruzione e le istituzioni del territorio.

In una magnifica sala gremita di pubblico dopo i saluti del Consigliere delegato del Sindaco Alessandro Basso, si sono succeduti sul palco Eros Andronaco vice presidente nazionale di Federmanager, Daniele Damele presidente di Federmanager FVG e Renato Fontana coordinatore nazionale del Gruppo Giovani.

La manifestazione è stata ravvivata dallo svolgimento del "Processo al Merito", condotto da Flavia Trupia

presidente di PerLaRe - Associazione Per La Retorica, in cui si sono sfidati, in un appassionante duello dialettico, la Dott.ssa Antonietta Zancan, dirigente scolastica ITIS JFK di Pordenone e l'Ing. Marco Zanussi, A.D. di S.C.M Zanussi Srl di Cordenons e che ha visto il pubblico vestire i panni della giuria.

In sala, oltre ai 10 giovani manager premiati e ai loro familiari, erano presenti diversi rappresentanti apicali di importanti aziende del territorio e le rappresentanze territoriali di Federmanager del Triveneto, dell'Emilia-Romagna e delle Marche.

"Il processo di selezione dei finalisti" – ha spiegato Gian Marco Lupi, vice coordinatore di nazionale Federmanager Giovani – "è stato particolarmente articolato: si è partiti da una scrematura condotta tra tutti i circa 1.600 profili di dirigenti under 44 iscritti a Federmanager in tutta Italia per arrivare ad una rosa di circa 120 professionisti che sono stati successivamente intervistati uno ad uno da Hays Italia, società leader nella selezione dei manager".

A Pordenone sono stati premiati: **Pie-**

**tro Andreotti (Bologna), Cristina Baccichetto (Pordenone), Alberto Carniato (Reggio Emilia), Sara Erbetta (Padova), Giovanni Negri (Forlì), Matteo Ortolina (Treviso), Daniele Parente (Bologna), Cinzia Pellegrino (Trento), Giulio Tirelli (Trieste) e Cristiano Venturini (Macerata).** Unitamente ad una targa di riconoscimento, tutti i vincitori hanno ricevuto in premio la partecipazione ad importanti corsi di formazione messi a disposizione da Federmanager Academy.

Mario Cardoni, direttore generale di Federmanager, ha tratto infine le conclusioni della serata facendo appello al contributo che lo spirito associativo ed il dibattito possono portare per la crescita dei manager, del sistema delle imprese e del Paese.

Il primo classificato assoluto a livello nazionale si aggiudicherà un viaggio studio di una settimana nella Silicon Valley in California dove avrà l'occasione di conoscere da vicino le eccellenze mondiali dell'innovazione.



# Elezioni 2018: seguire le regole del gioco

*La nuova legge elettorale disegna un sistema elettorale di natura mista: un terzo circa dei seggi è assegnato con un collegio uninominale, i restanti due terzi in maniera proporzionale con listini corti senza preferenze*

A cura di **Cattaneo & Zanetto**

**Le regole del gioco** – Approvata definitivamente dal Senato lo scorso 25 ottobre, la nuova legge elettorale (cd. *Rosatellum-bis*) disegna un **sistema elettorale di natura mista: un terzo circa dei seggi è assegnato con un collegio uninominale, i restanti due terzi in maniera proporzionale con listini corti senza preferenze**. Ad essi si aggiunge una piccola compagine di parlamentari eletti dai cittadini italiani residenti all'estero con regole specifiche.

Sia alla Camera che al Senato i partiti o i gruppi politici organizzati possono presentarsi come lista singola o in coalizione. Queste ultime sono costituite al momento della presentazione delle candidature e impongono la presentazione di un candidato unico per i collegi uninominali. Ciascuna lista è chiamata a raccogliere in ciascun collegio plurinominale almeno 750 firme di elettori residenti sul territorio dello stesso.

**Per la porzione maggioritaria, il numero dei collegi corrisponde a quello dei seggi che si intendono assegnare con tale metodo, ovvero 232 per la Camera e 116 per il Senato.** L'assegnazione è garantita al candidato che ottiene il maggior numero di voti. Diversamente, **per la parte proporzionale, il sistema assegna, rispettivamente, 386 seggi alla Camera e 193 seggi al Senato in collegi plurinominali** – con un numero di candidati da 1 a 4.

**L'accesso al riparto dei seggi assegnati con metodo proporzionale è consentito solo per le liste e per le coalizioni di liste che, a livello nazionale, avranno superato rispettivamente il 3% e il 10% dei voti espressi.** Si garantisce comunque l'assegnazione dei seggi anche per le liste coalizzate che pur superando il tetto

del 3% rischierebbero di essere escluse per il mancato raggiungimento della soglia di coalizione. Per le autonomie e minoranze linguistiche, è stata prevista per entrambe le Camere una quota di garanzia di 6 seggi per il Trentino Alto Adige e di 1 seggio per la Valle D'Aosta. Specifiche disposizioni garantiscono poi le minoranze linguistiche: la soglia prevista d'accesso al riparto dei seggi è in tal caso pari al 20% a livello regionale o aver eletto almeno 2 candidati nei collegi uninominali.

**L'assegnazione dei seggi alla Camera avviene a livello nazionale:** si sommano tutti i voti validi espressi sul territorio nazionale; il numero così ottenuto viene diviso per il numero di seggi da assegnare a livello proporzionale, ottenendo così la cifra elettorale nazionale; a questo punto, usando il metodo dei più alti resti, si procede all'assegnazione ad ogni lista del numero di seggi spettanti.

**Per il Senato il meccanismo è identico, ma con una importante differenza: la soglia da superare è nazionale, ma il successivo riparto è calcolato su base regionale.**

**I poteri del Governo e del Parlamento a Camere sciolte** – Con lo scioglimento delle Camere il Governo continua a occuparsi dei cosiddetti "affari correnti". Oltre alla possibilità di adottare decreti legge per ragioni d'urgenza, l'Esecutivo può approvare decreti legislativi, adottare regolamenti ministeriali o attuativi di norme già in vigore, esprimersi sulla costituzionalità delle leggi regionali. Nei fatti il perimetro dei poteri del Governo d'ora in avanti sarà anche funzione dello status politico di Gentiloni.

Le Camere disciolte restano convocate – con poteri limitati – fino alla prima riunione della prossima legislatura, il 23 marzo. Fino ad allora le Camere

preservano il compito di convertire in legge i decreti d'urgenza, approvare i trattati internazionali e, per prassi, concludere l'iter d'espressione dei pareri sui decreti legislativi in corso d'esame prima dello scioglimento. Possono anche continuare a presentare interrogazioni. Il governo non ha più iniziativa politica ma solo possibilità di gestione amministrativa nell'ambito delle leggi vigenti. L'eccezione, prevista in Costituzione, è quella dei decreti-legge. Questi sono mossi dal motore della straordinarietà del caso, dalla sua necessità, dalla sua urgenza, requisiti - uniti agli altri previsti da una legge di ordinamento: la n. 400 del 1988 – che concorrono a rompere la regola dell'attesa elettorale. E dunque il governo può adottarli e le Camere, anche se "sciolte", possono riunirsi per approvarli, modificarli, respingerli. Vi sono anche funzioni di controllo politico e di garanzia costituzionale, che non possono venire meno senza squilibrare l'ordinamento dei poteri statali. Le Camere possono anche continuare l'opera di garanzia della Costituzione nei confronti dei poteri "pericolosi": il sistema radiotelevisivo, i servizi segreti, il presidente della Repubblica.

**Calendario elettorale** – Ecco le principali scadenze che attendono partiti ed elettori nei prossimi mesi:

- Da venerdì 19 a domenica 21 gennaio: presentazione di simboli e programmi elettorali
- Lunedì 29 gennaio: presentazione delle liste dei candidati
- Sabato 17 febbraio: ultima diffusione pubblica dei sondaggi politici
- Sabato 3 marzo: silenzio elettorale
- Domenica 4 marzo: elezioni politiche
- Venerdì 23 marzo: prima seduta delle nuove Camere

# Aggiornamenti FASI e ASSIDAI

Ecco le indicazioni relative alle maggiori novità 2018 riguardanti FASI e ASSIDAI.

## FASI NUOVO TARIFFARIO ODONTOIATRIA

È in vigore il Nuovo Tariffario Odontoiatria consultabile accedendo al portale del Fasi <http://www.fasi.it/> all'interno della **GUIDA ODONTOIATRICA 2018, che sarà allegato alla prossima rivista**. Le modifiche consistono essenzialmente nella semplificazione di alcune prestazioni che sono state raggruppate con una descrizione più chiara, nell'inserimento del rimborso della componentistica protesica in caso di impianto e nell'introduzione di un nuovo pacchetto prevenzione dedicato ai figli.

## NUOVO PACCHETTO PREVENZIONE "PACCHETTO BIMBI"

Il nuovo pacchetto prevenzione è rivolto ai figli più piccoli (dai 3 ai 10 anni) ed è usufruibile solo presso le Strutture sanitarie convenzionate in **FORMA DI-**

## RETTA, il cui elenco per il Triveneto è allegato alla rivista.

Le prestazioni sanitarie previste sono: una visita con igiene preventiva e la sigillatura dei molari/ premolari (superiori e inferiori)

## CLAUSOLA PROVVISORIA DI NON APPLICAZIONE QUOTA D'INGRESSO ALL'ISCRIZIONE FASI

I dirigenti in servizio ancora non iscritti al FASI potranno iscriversi, solo per il 2018, senza l'applicazione di alcuna quota di ingresso.

## ASSIDAI IL NUOVO CIRCUITO DELLE STRUTTURE CONVENZIONATE CON ASSIDAI

Prevede che tutte le strutture convenzionate sia con ASSIDAI che con FASI, garantiranno all'atto della presa in carico del convenzionamento Fasi direttamente in struttura, anche la parte integrativa ASSIDAI. L'iscritto all'atto della prenotazione della prestazione, dovrà solamente comunicare alla struttura di essere iscritto FASI e ASSIDAI.

La prenotazione per ricovero (escluse le urgenze) dovrà essere effettuata con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. Le altre prenotazioni con un preavviso di almeno due giorni lavorativi.

**PER INFORMAZIONI SULLE STRUTTURE CONVENZIONATE** (in continuo aggiornamento) **SEGNALIAMO IL NUOVO NUMERO VERDE** (gratuito sia per chiamate da fisso che da cellulare) 800.855.888 - dall'estero: 02.67398752

**PER LE PRENOTAZIONI delle PRESTAZIONI OSPEDALIERE ED EXTRAOSPEDALIERE CONTATTARE IL NUMERO VERDE 800.855.888 e inviare FAX al numero: 041 33622315 o con email: [diretteassidai@generali.com](mailto:diretteassidai@generali.com)** con un anticipo di 48 ore lavorative.

Documenti da allegare: **CERTIFICAZIONE MEDICA** indicante la **TIPOLOGIA** di prestazione da eseguire - **DIAGNOSI** (certa o presunta) e **TIPO DI REGIME** in cui sarà effettuato il ricovero.

Le Segreterie delle Associazioni sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

## SMAU!

### Partito il countdown per l'evento veneto: ecco le prime anticipazioni

Mancano ancora poche settimane all'undicesima edizione di SMAU Padova (22-23 marzo, PadovaFiere), il **marketplace dell'innovazione**, dove conoscere le soluzioni più idonee per far crescere il tuo business, incontrare i partner che ti possono affiancare nello sviluppo di nuovi progetti e apprendere le ultime novità sui principali trend di mercato.

Protagonista dell'evento sarà il **Premio Innovazione Smau**: un'iniziativa dedicata a promuovere e valorizzare le imprese del territorio, di tutte le dimensioni, che hanno adottato progetti di innovazione. Per supportare efficacemente i processi di cambiamento necessari ai sistemi produttivi di tutto il territorio nazionale è fondamentale infatti promuovere, raccontare e condividere, a beneficio di tutti gli imprenditori, le esperienze dirette di chi ha già implementato con successo progetti di innovazione nella propria realtà. Gli imprenditori selezionati saranno i primi protagonisti del progetto SMAU nel suo insieme e verranno chiamati a condividere il proprio progetto di trasformazione digitale sul palcoscenico degli Smau Live Show.

Accanto al Premio Innovazione Smau, e agli Smau Smau Live Show, i tuoi associati avranno la possibilità di partecipare ad un programma di workshop formativi gratuiti e incontrare i partner più qualificati in grado di supportarli nei loro progetti di innovazione, anche attraverso tour guidati della Fiera personalizzati in base al loro settore di appartenenza. Tante quindi le occasioni di **networking** e di **aggiornamento professionale**.

Ci auguriamo quindi che possiate informare i vostri associati di queste opportunità invitandoli a partecipare come Ospiti VIP del nostro evento.

### UN INVITO VIP

Grazie ad un accordo con SMAU, **Federmanager** ti offre la possibilità di ricevere un invito valido per un ingresso omaggio VIP alla manifestazione registrandosi sul sito SMAU attraverso il seguente link: **[www.smau.it/invite/pd18/agendadigitalebanner](http://www.smau.it/invite/pd18/agendadigitalebanner)** Un avanzato sistema di registrazione ti permetterà di costruirti il percorso di visita personalizzato con la segnalazione dei workshop, degli SMAU Live Show e delle soluzioni digital più indicate alle necessità della tua azienda.

Tutte le informazioni sull'evento al seguente link: **[www.smau.it/padova18/](http://www.smau.it/padova18/)**



## FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circostrizione di Trieste. Circostrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine  
sito: [www.fvg.federmanager.it](http://www.fvg.federmanager.it)

## TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE  
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358  
e-mail: [adaifvg@tin.it](mailto:adaifvg@tin.it)

## orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì  
dalle 9:00 alle 12:00

## UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE  
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759  
e-mail: [adaid@tin.it](mailto:adaid@tin.it)

## orario uffici

lunedì 16:30 – 19:00  
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

## PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE  
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102  
e-mail: [pordenone@federmanager.it](mailto:pordenone@federmanager.it)

## orario uffici

da lunedì al venerdì 9:00 – 12:00

## QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** – Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 60,00**  
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstita **euro 60,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00** –  
Quadri apicali in pensione **euro 80,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

## A tutela delle pensioni attuali e future

Federmanager è impegnata, non da oggi, a difendere tutte le pensioni, quelle di oggi e quelle di domani, soprattutto quelle costruite con il lavoro di 40 anni. Nessuno dovrebbe e potrebbe prendersi la libertà di manipolare gli assegni: oggi colpiscono le generazioni di chi è in quiescenza, domani toccherà a chi oggi lavora. Federmanager conosce bene la parola solidarietà alla quale è legata la propria attività: se l'Italia ha bisogno occorre aiutarla. L'associazione dei dirigenti industriali italiani chiede solo che i

sacrifici siano fatti da tutti, cittadini attivi e pensionati. A parità di reddito deve corrispondere parità di tassazione (come previsto dalla sentenza 116/2013 della Consulta, articoli 3 e 53 Costituzione).

Si eviti di parlare a sproposito di pensioni d'oro, come pure di super stipendi per chi ha l'onere di assumere responsabilità nel settore produttivo nazionale, ci mette la faccia e, spesso, non conosce sabati e domeniche come neppure le ore che opera.

La divisione, tanto invocata e mai attuata, tra

assistenza e previdenza, la creazione di costanti politiche attive del lavoro, l'ancoraggio alla media d'età pensionistica europea sono solo alcune delle proposte che Federmanager FVG avanza per un confronto sereno e rispettoso sul tema pensionistico auspicando soluzioni tecniche positive per oggi e domani.

Daniele Damele,  
*presidente Federmanager FVG*

Antonio Pesante,  
*referente pensionati Federmanager FVG*

## ALVARO: i manager 4.0 snodo cardine per il futuro

Quali sono le sfide che ci attendono nel prossimo ventennio? E quali sono le competenze cardine del Manager 4.0?

A queste ed altre domande ha risposto Massimo Alvaro, Vice President in Lloyd's Register, membro del coordinamento nazionale e coordinatore Friuli Venezia Giulia del gruppo Giovani di Federmanager, di fronte al Rotary Club Trieste.

La serata, guidata dal Presidente del Club, il Prof. Pietropaolo Battaglini, ha visto sedere al tavolo presidenziale ospiti di eccellenza come l'Ing. Paolo Frandoli. Presidente ATENA del Friuli Venezia Giulia, nonché Massimo De Benedetti, Vice Presidente Ricerca e Sviluppo di Fincantieri Corporate e Maria Cristina Pedicchio, Presidente OGS. In una nutrita sala convegni dell'Hotel Savoia di Trieste l'Ing. Alvaro ha aperto il suo intervento lanciando un video, che in 1 minuto ha riassunto le 4 rivoluzioni industriali, che ha evidenziato con impatto la violenta trasformazione in atto nel mondo industriale. Dopo una attenta ed articolata analisi di come i principali Paesi stiano declinando a livello governativo e legislativo Industry 4.0 si è arrivati al cuore dell'intervento.



Alvaro ha indicato come Federmanager stia operando in tal senso illustrando con l'ausilio di immagini tratte direttamente dal nostro sito web le azioni in termini di formazione e certificazione delle competenze Manageriali, le azioni cardine fatte nel 2017 nell'ambito del "Piano Calenda" e cosa sia in programma nel 2018. In tal senso è stato dato risalto al seminario Regionale svoltosi alla Camera di Commercio di Udine, al protocollo siglato con la Regione FVG a Pordenone ad Aprile e a "step" importanti nella creazione dei competence centers come l'incontro con il Rettorato delle Università di Udine e Padova.

La chiusura è stata tutta sulle competenze necessarie da mettere in campo per le prossime sfide e in linea con quanto viene spesso ribadito dal Presidente nazionale Stefano Cuzzilla e da quello regionale Daniele Damele. Sarà fondamentale dunque per il Manager 4.0 avere capacità di Problem solving, saper formare e ricollocare risorse esistenti, avere attitudine critica e riflessiva, curiosità. Una battuta sul finale, prima delle numerose domande dei presenti, si è riferita a quelle caratteristiche, come la "destrezza" che ancora Industry 4.0 non ha modo di spazzare via con l'input di investire sempre e comunque sulla formazione personale. E su questo Federmanager sta giocando e può giocare un ruolo chiave nei prossimi anni.

## Assemblea annuale

**SAVE THE DATE**  
**SABATO 14 APRILE 2018**

Si svolgerà a Monfalcone. Ulteriori informazioni sul prossimo numero

## Conviviale di fine anno a Udine

Si è tenuta il giorno 4 dicembre la tradizionale cena per lo scambio di auguri fra gli associati della sezione di Udine presso il ristorante "Ai Patriarchi" ad Aquileia.

Ospite d'onore la dott.ssa Maria Chiarvesio professore associato di Economia e gestione delle imprese, docente di Marketing and International Management - Dipartimento Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine.

Dopo i saluti del Presidente, Daniele Damele, è intervenuta la professoressa Chiarvesio, indicata dal Magnifico Rettore quale membro del Comitato Bilaterale istituito a seguito della sottoscrizione del Patto di collaborazione e consultazione fra il Rettore dell'Università ed il Vice Presidente Nazionale Federmanager.

Ha sottolineato che tale Patto è nato per mettere a fattor comune conoscenze, competenze, capacità organizzative e servizi nel campo della formazione imprenditoriale, della promozione dello start-up di imprese innovative, della gestione manageriale delle imprese con la finalità di promuovere gli obiettivi e diffondere e valorizzare le iniziative congiunte.

Infatti si sta affermando con sempre maggiore forza la necessità che le Imprese abbiano la possibilità di potersi interfacciare con le strutture universitarie corrette di riferimento, in modo da poter coniugare in maniera adeguata la domanda con l'offerta anche al fine di dar modo all'Università di poter costruire idonei corsi di formazione post laurea e realizzare stage produttivi sia per le aziende che per i neo laureati.

Il Presidente Damele, nell'evidenziare l'importanza del Patto appena sottoscritto con l'Università, ha poi ripercorso le iniziative

che Federmanager Friuli VG ha portato a termine in questa prima metà del mandato iniziato a luglio del 2016 ricordando, tra l'altro, la sottoscrizione delle Convenzioni con Confindustria Provincia di Udine, con la Società INTOO, con Azimut.

Ha poi ricordato come possiamo iniziare a vedere la luce in fondo al tunnel dopo la crisi socio - economica, "un terremoto" che ha coinvolto l'intero pianeta e l'Italia in particolare. Una luce non fioca in quanto i dati di produzione del Nord Est stanno a testimoniare che la ripresa si sta stabilizzando nonostante rimanga ancora inferiore a quella del Nord Ovest.

I manager in questo contesto hanno già

dato e continueranno a dare il loro fondamentale contributo, sia quelli in servizio con le nuove figure professionali dell'Innovation Manager e del Temporary Manager, che quelli in pensione attraverso il trasferimento delle loro significative esperienze.

Ha concluso con la presentazione del responsabile della sede di Udine Antonio Pesante e di Maurizio Lupi Vice Coordinatore Nazionale del Gruppo Giovani, che verranno indicati a Federmanager Nazionale quali componenti del Comitato Bilaterale con l'Università di Udine.

Francesco De Benedetto

Consigliere direttivo Federmanager FVG



## Scambio di auguri a Trieste

Il 16 dicembre scorso come ogni anno nell'imminenza delle feste natalizie colleghi e famigliari di Federmanager FVG si sono riuniti in un pranzo conviviale per trascorrere insieme "momenti di armonia, gioia e serenità". Ciò è servito anche per fare il consuntivo dell'anno trascorso e mettere insieme ricordi non sempre belli e felici, perché qualcuno ci ha lasciato, e per rafforzare principi e valori in cui credere.

La sede in questa occasione un edificio storico la "Lanterna vecchia", che si trova in cima al settecentesco molo che chiude ad ovest la "sacchetta", un'area da diporto dove sono ormeggiate decine di imbarcazioni grandi e piccole. Era il primo faro del porto eretto agli inizi del diciottesimo secolo (1836-1833) e progettato da Matteo Pertsch. La base a forma cilindrica con sedici finestre dietro le quali erano sistemate armi di difesa del porto. Su questa si appoggiava un fusto cilindrico alto 35 metri alla sommità del quale era posta l'apparecchiatura luminosa, che raggiungeva con la sua luce le 16 miglia marine. Restò in funzione fino al 1969. Oggi è sede della Lega Navale. Dall'altra



parte del golfo di Trieste tra il 1923 e il 1927 si costruì su progetto di Arduino Berlam il Faro della Vittoria, che con i suoi 70 metri e una "Lanterna Nuova" e più funzionale rispondeva meglio alle esigenze delle imbarcazioni moderne e attuali, che si servono del

porto. Questo particolare habitat ha facilitato il crearsi di un atmosfera di festa serena e spensierata. Con l'occasione il Presidente, Daniele Damele, nel suo discorso augurale ha potuto evidenziare gli importanti risultati conseguiti dalla nostra associazione nel



2017, grazie anche all'impegno di molti colleghi che, con spirito di servizio, hanno fornito una grande collaborazione. Per tutti ha avuto espressioni di apprezzamento e di particolare stima. Ha ricordato anche quanti ci hanno lasciato e c'è stato un velo di tristezza. "Oggi, però, bisogna continuare con immutato impegno e portare avanti i grandi problemi, che riguardano la nostra catego-

ria e che non vanno dimenticati". Ne sanno qualcosa i pensionati ai quali ha ricordato il recente incontro col Presidente Cuzzilla, che si è impegnato a continuare la difesa delle pensioni e a cercare di eliminare il blocco che la Consulta ha recentemente rinnovato. Così pur in un'occasione di festa c'è stata l'assicurazione di non essere dimenticati. Il pranzo intanto se n'era già andato. Restava

ancora il taglio della gustosa torta e un brindisi beneaugurante per il nuovo anno che speriamo sia sereno e generoso a cui si è aggiunto l'augurio di poter rinnovare anche il prossimo anno con un'analogha atmosfera il pranzo conviviale.

Franco Frezza

Consigliere Direttivo Federmanager FVG

## Auguri di Natale 2017 agli associati di Gorizia

Il 15 dicembre scorso, come consuetudine prima delle festività, si è organizzato un incontro con gli associati della provincia di Gorizia per scambiarsi gli auguri di un sereno Natale e di un ottimo inizio del nuovo anno.

In quanto baricentrica nel territorio provinciale, si è scelta la sede della Tenuta di Blasig a Ronchi dei Legionari laddove ci siamo trovati con il gruppo di amici che hanno aderito all'iniziativa. Si è fatto il punto sull'anno trascorso e, tra un bicchiere di ottimo vino ed una serie di stuzzichini in una atmosfera estremamente cordiale, ci siamo augurati di trascorrere in serenità il Natale, dandoci appuntamento al 14 Aprile a Monfalcone per l'Assemblea Federmanager FVG che nel 2018 compete alla provincia di Gorizia.

Giorgio Bacicchi

Vicepresidente Federmanager FVG



## Il brindisi augurale di Pordenone

Le buone tradizioni sono parte della cultura popolare e, nel nostro caso, della nostra Associazione. A dicembre nella sede di Pordenone di via S. Quirino 37, il presidente Daniele Damele ha incontrato gli associati pordenonesi per gli auguri natalizi.

Ha colto l'occasione per ricordare ai presenti che se le sedi funzionano questo lo si deve all'impegno di tutti ed in particolare del rispettivo referente e che Federmanager continuerà nella battaglia legale per il riconoscimento dei diritti dei pensionati.

"Ci sono dei diritti che non possono essere calpestati, chi lo fa si pone nell'illegalità". Federmanager si farà carico di questo impegno anche per i futuri pensionati.

Per i colleghi in cerca di lavoro Federmanager FVG continuerà, invece, ad adoperarsi per trovar loro soluzioni formative e accordi con le Istituzioni

Tutti i presenti si sono posti attorno al tavolo per gustare i piatti preparati e brindare al prossimo Natale in totale serenità ed allegria. Al termine della serata l'augurio di un Santo Natale e un Felice Anno nuovo è stato esteso a tutte le famiglie da Damele, dal consigliere nazionale Alessandro Pellis e dagli altri dirigenti associativi.

Gelindo Del Piccolo

Vice-Presidente vicario Federmanager FVG



**FEDERMANAGER  
PADOVA & ROVIGO**Associazione Dirigenti Industriali  
delle Province di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 - 35137 PADOVA

Tel. 049665510

e-mail: [padova@federmanager.it](mailto:padova@federmanager.it)sito: [www.federmanager.it/associazioni/padova-e-rovigo](http://www.federmanager.it/associazioni/padova-e-rovigo)**orario uffici**

dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30

martedì pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.00

La segreteria è disponibile anche in altri pomeriggi,  
per urgenze, previo appuntamento telefonico**QUOTE ASSOCIATIVE**Dirigenti in servizio o in attesa di nuova occupazione euro **euro 240,00** – Dirigenti pensionati non più in attività di servizio **euro 120,00** – Dirigenti pensionati ante 01/01/1988 **euro 110,00** – Quadri Apicali (con contratto Confindustria) **euro 126,00** – Quadri Superiori (con contratto Confapi) **euro 192,00****\*Dal 1° Gennaio 2017 non è più attiva la tutela legale**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

**Assemblea annuale****SAVE THE DATE  
SABATO 19 MAGGIO 2018.**

Ulteriori informazioni nel prossimo numero della rivista e sul sito dell'associazione.

**Assemblea Annuale - 19 Maggio 2018**

La nostra Signora Paola Depase come ogni anno, ha preparato per le Signore gruppo massimo 25 persone), nella mattinata del giorno della nostra assemblea, un eccellente programma: una visita guidata al Palazzo Bo.

**Ore 10.00.** Incontro con la signora Depase presso la biglietteria (cortile Nuovo palazzo Bo - Atrio Bar)**ore 10.15.** Incontro con la guida**ore 10.30.** Inizio percorso

Percorso: Visita al Teatro Anatomico e, se non occupata da eventi o attività istituzionali, dell'Aula Magna, della Sala dei Quaranta e dell'aula di Medicina.

Durata: 1 ora

A definizione del luogo dove si effettuerà la nostra Assemblea avremo modo di completare il programma, comprendendo, come negli anni precedenti, anche la eventuale possibilità di riunire coloro che lo desiderano con una colazione.

**I premiati alla nostra conviviale degli auguri**

Il tradizionale pranzo degli auguri della nostra Associazione si è tenuto anche quest'anno presso il Ristorante Belvedere di Torri di Montegrotto, ormai punto di riferimento per i nostri incontri conviviali. In questa occasione abbiamo premiato i soci che hanno raggiunto i trent'anni di appartenenza alla nostra Associazione:

Da sinistra verso destra

Borsato Ennio  
Campesan Giuseppe  
Cazzanti MarcoFerro Lino  
Fratelli Franco  
Pavan Renzo

## Il prof. Francesco Pagano, special guest all'incontro natalizio

**IL PROF. FRANCESCO PAGANO, PRESIDENTE FONDAZIONE RICERCA BIOMEDICA AVANZATA E V.I.M.M. SPECIAL GUEST ALL'INCONTRO NATALIZIO DI FEDERMANAGER PADOVA E ROVIGO**

La nostra Associazione, in occasione del tradizionale pranzo degli auguri natalizi, tenutosi lo scorso 3 dicembre 2017 presso il Ristorante Belvedere di Turri (Pd), ha voluto dedicare uno spazio all'importante ruolo che la Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata, presieduta dal prof. Francesco Pagano, svolge nel campo della ricerca scientifica. Ai presenti e partecipanti al pranzo sono state presentate le diverse attività e i risultati raggiunti.

La Fondazione opera a Padova dal 1996 tramite l'Istituto Veneto di Medicina Molecolare - V.I.M.M. supportato da un Comitato Scientifico Internazionale di cui fanno parte 4 Premi Nobel e, tra gli altri, oltre 150 giovani ricercatori tutti intorno ai 30 anni (per il 15% rientrati dall'estero) impegnati in 11 gruppi di ricerca per scoprire le cause di molte malattie oggi incurabili e mettere a punto nuove strategie terapeutiche.

Ospite d'onore all'incontro natalizio di Federmanager Padova & Rovigo, il Prof. Francesco Pagano che ha illustrato i principali progetti della Fondazione e sottolineato il valore fondamentale della ricerca oggi. Non solo perché la ricerca può contribuire in maniera significativa a migliorare la qualità

di vita di tutti noi e delle generazioni future, ma anche perché è l'unica a poter garantire la crescita economica del nostro Paese. Il Prof. Pagano ha sottolineato, infatti, che "Il nostro petrolio è la ricerca" ed è su questa che si deve basare la ripartenza del Paese. A oggi i progetti di ricerca riguardano malattie di grande impatto sociale quali tumori, con particolare interesse al cancro della prostata, del fegato e alle leucemie e alla relazione dieta-tumori, malattie del cuore e muscolari, malattie neurodegenerative, tipo Alzheimer e Huntington, malattie genetiche dell'occhio e dell'orecchio.

Tra le ultime scoperte dell'Istituto di ricerca padovano: *La proteina che mantiene giovane il cuore*, a cura dei Gruppi di ricerca guidati dai Proff. Marco Mongillo e Marco Sandri; *Fegato e cuore umani riprodotti in un chip*, frutto della collaborazione tra Università di Padova (laboratorio BioERA - responsabile scientifico prof. Nicola Elvassore) e VIMM. L'idea su cui si fonda questa innovativa tecnologia è la possibilità di produrre organi umani da utilizzare come strumento di screening al fine di poter testare nuovi farmaci e quindi di sviluppare nuove terapie. Altra recente

scoperta è *Muscoli-in-provetta per curare la distrofia muscolare e altre malattie genetiche del muscolo*, un progetto seguito sempre dal prof. Nicola Elvassore, insieme alla dott.ssa Elena Serena che prevede di trasformare cellule della pelle o del sangue di un paziente in cellule staminali, poi trasformare queste cellule in muscolo, aprendo straordinarie possibilità per la cura delle malattie genetiche del muscolo, anche quelle rare.

A conferma dell'importanza di questo Istituto, nella giornata di lunedì 4 dicembre 2017, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli ha visitato l'Istituto Veneto di Medicina Molecolare - V.I.M.M. declamandone la valenza scientifica.

La presenza alla nostra conviviale del Prof. Francesco Pagano, nell'ambito del rapporto di collaborazione, avviato da qualche tempo con la Fondazione, vuole essere un piccolo ma significativo gesto di riconoscimento da parte della nostra Associazione a questo centro di eccellenza Padovano riconosciuto a livello nazionale e mondiale, ritenendo che *aiutare la ricerca scientifica dovrebbe essere un dovere per i cittadini*.

## Rinnovo convenzione con hotel Petrarca, Montegrotto Terme (PD)

È stata rinnovata la convenzione con:

**HOTEL PETRARCA TERME \*\*\*\***  
**Piazza Roma, 23**  
**35036 MONTEGROTTO TERME (PD)**  
 petrarca@hotelpetrarca.it  
 www.hotelpetrarca.it  
 Tel + 39 049 8911744  
 Fax + 39 0498911698

**Dal 08 gennaio 2018 al 20 dicembre 2018,**  
**l'ingresso feriale per persona è di Euro 14,00.**

Vi preghiamo di consultare il sito della struttura per i giorni feriali, perché a ridosso di festività, ponti ecc.. alcuni periodi, anche se feriali, sono da considerarsi festivi e la convenzione in tali periodi non avrà validità.



## Alla scoperta del fiume Adda

**12 maggio 2018**

**Un'occasione per scoprire il fiume, il villaggio operaio di Crespi d'Adda e Villa Castelbarco**

La visita guidata inizierà dal Villaggio di Crespi d'Adda, villaggio operaio di fine '800, città ideale del lavoro, Patrimonio UNESCO. Dopo il pranzo in un grazioso ristorante, nel pomeriggio, in battello, si andrà alla scoperta delle meraviglie storico-naturalistiche del fiume Adda. L'Adda ha saputo ispirare molti artisti tra cui Alessandro Manzoni e Leonardo da Vinci. Si arriverà Vaprio d'Adda dove sorge la mae-

stosa Villa Castelbarco, storica abitazione immersa in una stupenda cornice naturale di 800.000 metri quadrati di parco.

Ammireremo le terme sotterranee uniche nel suo genere, uno spettacolo mozzafiato; la chiesetta con campanile e la realizzazione dell'esedra, i due fabbricati stile impero costruiti a sud del complesso, adibiti il primo a Teatro, il secondo prima a Museo poi a Biblioteca. Rientro in serata.



## FEDERMANAGER TREVISO&amp;BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Province di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO

Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486

e-mail: [info@federmanagertv.it](mailto:info@federmanagertv.it)sito: [www.trevisobelluno.federmanager.it](http://www.trevisobelluno.federmanager.it)

## orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:30/12:30

lunedì pomeriggio su appuntamento

## TESSERAMENTO

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

Centromarca Banca di Treviso

IBAN: IT62E 08749 12002 0170 0150 7076

## Assemblea annuale

SAVE THE DATE  
VENERDÌ 13 APRILE 2018

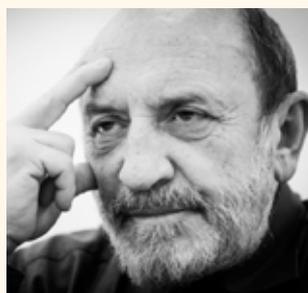
Ulteriori informazioni nel prossimo numero della rivista e sul sito dell'associazione.



## Umberto Galimberti al convegno sull'Alternanza Scuola-Lavoro

13 Aprile 2018 Umberto Galimberti  
al convegno di Federmanager sull'Alternanza Scuola-Lavoro

Un grande e prestigioso ospite sarà presente **venerdì 13 aprile 2018** nel Convegno dedicato al tema dell'alternanza scuola-lavoro, nell'ambito dell'Assemblea Annuale di Federmanager Treviso e Belluno. È il Professor **Umberto Galimberti**, uno dei più noti e seguiti filosofi e sociologo del nostro paese, già professore dell'Università Ca' Foscari di Venezia e autore di decine di libri, alcuni dedicati



proprio alle tematiche giovanili. Assieme al professor Galimberti intervengono anche rappresentanti del mondo delle istituzioni e dell'economia.

**Sarà presente all'incontro il nostro Presidente Nazionale Dott. Stefano Cuzzilla.**

Un appuntamento quindi da non perdere, cui seguiranno aggiornamenti precisi sul programma completo, la sede e gli orari.

## Imparare il public speaking con Stefano Pesce

**Il prossimo 12 marzo a Treviso la serata "No Slides Please" di presentazione del percorso formativo dedicato all'allenamento delle proprie capacità di saper presentare in pubblico**

In una società dove la comunicazione assume un ruolo sempre più importante e strategico, le doti di sapersi presentare al pubblico e tenere un discorso sono ormai essenziali. Per questo Federmanager Treviso e Belluno organizzerà il prossimo **12 marzo presso l'Hotel Maggior Consiglio di Treviso (ore 20)** una serata con **Stefano Pesce**. Intitolato **"No Slides Please"**, l'incontro vedrà Pesce, attore di teatro, cinema e televisione e che negli ultimi anni ha scelto anche di seguire la strada del formatore, illustrare il suo percorso formativo dedicato all'allenamento delle proprie capacità di saper presentare in pubblico e davanti alla telecamera. Nel suo corso vengono trattati argomenti base come l'imparare a gestire l'ansia da prestazione, il valutare le proprie capacità di comunicazione e l'acquisire l'arte di parlare in pubblico, ma anche percorsi più avanzati che riguardano le strategie di comunicazione nel public speaking, il saper preparare, costruire, presentare un discorso e l'essere incisivi e disinvolti per arrivare all'obiettivo.

Diplomatosi come attore alla Civica Scuola di Arte drammatica "Paolo Grassi" e al Corso Specializzazione attori Luca Ronconi, Stefano Pesce negli ultimi 15 anni ha maturato esperienze sui più importanti set cinematografici e televisivi italiani. Scrive racconti, testi teatrali e trattamenti cinema-



tografici e dal 2017 ha intrapreso un percorso formativo come Coach e Counselor Aziendale. Con l'obiettivo di utilizzare la sua formazione teatrale e l'esperienza cinematografica sia per la creazione di campagne di comunicazione del territorio che per affrontare problemi aziendali con particolare attenzione alla comunicazione del brand,

alla presentazione in pubblico dei singoli manager, alla fortificazione di gruppi di lavoro e alla consapevolezza della comunicazione in ambito privato e professionale. Introdurrà la serata la dottoressa Cristina Magoga, Manager e Coach Aziendale. Per informazioni sull'evento: [eventi@federmanagertv.it](mailto:eventi@federmanagertv.it)



# Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai   
Il fondo sanitario per il tuo benessere

“Servono un riordino della sanità integrativa e una strategia nazionale per la copertura Ltc”  
Questi i risultati di un’indagine del Senato, che chiede anche un’anagrafe unica dei Fondi

## LA PAROLA AL PRESIDENTE

DI TIZIANO NEVIANI - PRESIDENTE ASSIDAI

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) presenta caratteristiche e punti di forza significativi a livello europeo ma per affrontare le sfide del futuro, in primis quella demografica, bisogna lavorare su più fronti. È il messaggio che emerge da questo numero di Welfare 24: sia da una recente indagine svolta dalla Commissione Igiene e Sanità del Senato sulla sostenibilità del SSN sia dall’ampia intervista al Professore Federico Spandonaro, che ha illustrato la 13esima edizione del Rapporto Sanità elaborato dal C.R.E.A., cioè il Consorzio per la Ricerca Economica Applicata in Sanità da lui presieduto. Il messaggio chiave? Riquilibrare la spesa sanitaria, senza uscire da un alveo garantito e mutualistico, puntando anche sull’apporto della sanità integrativa. Senza dimenticare altri temi chiave come la necessità di una strategia nazionale per la copertura Ltc, in cui un ruolo chiave può essere giocato dal welfare aziendale, che secondo un’indagine Censis-Eudaimon ha un valore potenziale di 21 miliardi. Spetterà al nuovo Governo, ci ricorda il Presidente di Federmanager Stefano Cuzzilla, dare maggiore centralità alle politiche sanitarie. Infine, questo numero di Welfare 24 presenta anche un interessante approfondimento sulla struttura sanitaria “Villa Mafalda” di Roma, all’avanguardia nella prevenzione dell’infarto miocardico e del tumore polmonare.



Innanzitutto bisogna “rilanciare i valori alla base del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per renderlo adeguato, in tutte le Regioni, ai bisogni di salute della popolazione, garantendo un finanziamento a carico della fiscalità generale allineato con i livelli europei”. In secondo luogo va “realizzato un riordino della sanità integrativa, definendone l’ambito di azione in modo da evitare duplicazioni e consumismo sanitario, rafforzando la vigilanza pubblica e garantendo la massima trasparenza delle opportunità e dei costi”. Inoltre, si deve delineare “una strategia nazionale a favore della protezione contro i rischi connessi alla non autosufficienza, individuando soluzioni che rendano possibile la ripartizione degli oneri su una vasta platea di contribuenti”. Infine, bisogna “definire un’anagrafe unica dei Fondi sanitari e delle assicurazioni private, identificando requisiti di accreditamento validi su tutto il territorio nazionale e rendendone pubblica la consultazione”.



Sono solo alcune delle raccomandazioni espresse dalla Commissione Igiene e Sanità del Senato nella recente “Indagine conoscitiva sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale con particolare riferimento alla garanzia dei principi di universalità, solidarietà ed equità”. In tutto 75 pagine che offrono, numeri alla mano, una panoramica approfondita della sanità italiana e delle sfide da affrontare nei prossimi anni. Un documento di ampio respiro in cui c’è spazio anche per un piccolo ma importante

riconoscimento per Assidai e per il lavoro svolto dal nostro Fondo. Gli esperti della Commissione, infatti, citano ed esaminano con “interesse” l’indagine svolta nel 2015 da Assidai in collaborazione con Ipsos (e presentata in occasione dei 25 anni del fondo) “L’identità del manager italiano, il best place to work e l’assistenza sanitaria integrativa”, da cui emergeva un limitato livello di conoscenza dei fondi sanitari integrativi da parte degli stessi manager.

>>> Continua a pagina 2

## “ORA BISOGNA RIQUALIFICARE LA SPESA SANITARIA”

**È QUESTA, SECONDO IL PROFESSOR SPANDONARO, LA GRANDE SFIDA PER IL FUTURO, CHE DOVRÀ ESSERE AFFRONTATA ANCHE GRAZIE AI FONDI SANITARI INTEGRATIVI**

Il nostro Servizio sanitario nazionale? “È tra i più efficaci ed efficienti al mondo, caratteristiche che paradossalmente gli sono riconosciute più a livello internazionale che in Italia”. Il ruolo dei fondi sanitari integrativi? “Rappresentano uno strumento cruciale per affrontare la grande sfida del futuro: riqualificare la spesa sanitaria privata riportandola in un alveo garantito e mutualistico”. È questa l’opinione di Federico Spandonaro, professore aggregato presso l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, nonché presidente di C.R.E.A. Sanità (Conorzio per la Ricerca Economica Applicata in Sanità). Proprio C.R.E.A., di recente, ha presentato la 13° edizione del Rapporto Sanità, un documento di spessore, intitolato “Il cambiamento della Sanità in Italia fra Transizione e Deriva

del sistema”, che si incanala in una tradizione consolidata di analisi e ricerca di questa istituzione che prosegue ormai da oltre un decennio.

**Professor Spandonaro, quali sono le novità introdotte in questo Rapporto rispetto al passato?**

Quest’anno abbiamo cercato di capire più a fondo il trend di evoluzione del sistema sanitario. Così ci siamo resi conto che il sistema sta cambiando più rapidamente di quello che sembra, ma in assenza di un quadro organico di riforme che invece servirebbero al sistema stesso. Mi spiego meglio: mentre dibattiamo su come ripensare il sistema sanitario, quest’ultimo sta cambiando autonomamente. A questo punto la domanda cruciale che sorge, a cui si ispira anche il titolo del nostro Rapporto, è: quello a cui stiamo assistendo è un cambiamento governato e programmato o è invece spontaneo, col rischio che si tratti di una deriva? C’è poi un tema di fondo che emerge dal nostro Rapporto, rappresentato dall’arretramento della quota di servizi sanitari erogati dallo Stato, se non altro in termini relativi, con la contemporanea crescita per le famiglie degli oneri derivanti dall’acquisto di servizi sanitari.



**FEDERICO SPANDONARO**

> Professore aggregato presso l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, dove insegna Economia Sanitaria, Economia dell’industria Farmaceutica e Sanitaria e Management Sanitario, e Presidente di C.R.E.A. Sanità (Conorzio per la Ricerca Economica Applicata in Sanità), è anche membro del Comitato Scientifico a supporto di AgeNaS, dell’OIV dell’Azienda Ospedaliera Policlinico di Tor Vergata e del Cda dell’Italian Barometers Diabetes Observatory Foundation. In passato è stato membro del comitato Scientifico a supporto della Direzione della Programmazione del Ministero della Salute; della Commissione Unica per i Dispositivi Medici (CUD) ed esperto per la Commissione SiVeAS (Sistema Nazionale di Verifica e Controllo dell’Assistenza Sanitaria) del Ministero della Salute.

“DAL 13ESIMO RAPPORTO CREA EMERGE CHE L’ASPETTATIVA DI VITA ITALIANA ALLA NASCITA È PIÙ ELEVATA DELLA MEDIA EUROPEA CON UNA QUALITÀ DI VITA TUTTAVIA INFERIORE DA 65 ANNI IN POI. IL MOTIVO? FINO AD OGGI IL SSN HA FUNZIONATO BENISSIMO MA SI È CONCENTRATO TROPPO SULLA QUANTITÀ

**Secondo la vostra ricerca, l’aspettativa di vita alla nascita della popolazione Italiana (85,0 anni per le donne e 80,6 anni per gli uomini) è più elevata della media europea, ma il ragionamento non vale per la “la speranza di vita in buona salute alla nascita e residua a 65 anni”. Perché questa differenza?**

È un altro dei temi centrali del Rapporto. Il nostro Servizio Sanitario Nazionale è uno dei migliori al mondo, che

riesce a realizzare risultati eccezionali dal punto di vista del livello medio della salute garantita ai cittadini, pur costando oltre il 30% in meno della media dei sistemi degli altri Paesi europei. In questi ultimi anni ci si è concentrati molto sull’aspetto finanziario, azzerando il disavanzo del sistema, ma se vogliamo vedere l’aspetto negativo di questa razionalizzazione, dobbiamo ammettere che ci siamo con-

>>> continua dalla prima pagina - “Servono un riordino della sanità integrativa e una strategia nazionale per la copertura Ltc”

## “FONDI, PROMUOVERE UNA GOVERNANCE COMPLESSIVA DEL SETTORE”

Particolarmente interessanti sono le valutazioni espresse dalla Commissione sui fondi sanitari che nel corso degli anni, si sottolinea, “si sono sviluppati, soprattutto nella componente ancorata a contratti aziendali e nazionali di lavoro, ma ancora oggi costituiscono una amalgama poco conosciuta, contemplando una varietà di soluzioni (enti, casse e fondi integrativi, complementari, sostitutivi, ecc.) dagli effetti diffi-

cili da enucleare”. In ogni caso, secondo l’indagine, l’estensione di questo settore è tale “da non poter più essere disciplinata da una legislazione frammentata e obsoleta (in particolare per la sanità integrativa), la cui revisione dovrebbe essere effettuata tenuto conto dell’interesse generale”. L’obiettivo? “Favorire una governance complessiva del settore a tutela dei cittadini, a partire da una accurata analisi del funzionamento

attuale dei fondi, dei vantaggi e degli oneri a essi connessi e sulla base di informazioni complete e attendibili”.

Altro tema cruciale è quello della non autosufficienza (Long Term care – LTC), che rientra tra quelle voci di spesa “molto impegnative per i bilanci delle famiglie”, che ancora “non godono di adeguate coperture, né pubbliche né private”. Per la copertura LTC, è dunque necessario “individuare una strategia

nazionale, anche a partire da alcune esperienze regionali, in grado di favorire soluzioni che rendano possibile la copertura dei rischi che gravano sulle famiglie”. Per farlo, secondo la commissione, serve “un reale coordinamento con quanto di competenza del Servizio Sanitario Nazionale, assicurando il rispetto del principio di non discriminazione nei confronti di particolari gruppi di soggetti e di non selezione dei rischi”.

centrati più sulla “quantità” di vita prodotta e meno sulla qualità, che diventa cruciale specie per la terza età. È però anche vero che quando si arriva a una aspettativa di vita così alta come quella italiana, negli ultimi anni di vita è difficile che ci sia una qualità di vita sempre elevata.

**Negli ultimi anni l'Italia, a livello sanitario, ha realizzato un risanamento finanziario importante. Quali sono le conseguenze e i vantaggi di questo percorso e come sfruttarlo in futuro?**

Il risanamento finanziario è il prerequisito necessario per potersi concentrare sul miglioramento della qualità dell'offerta sanitaria italiana, riqualificando altresì la spesa sostenuta dai cittadini.

**Purtroppo, però, negli ultimi anni, si è assistito a un preoccupante aumento della spesa out of pocket. Quali sono i motivi e come porvi rimedio?**

Vorrei ricordare che complessivamente la spesa sostenuta dai cittadini italiani per la salute, intesa come spesa pubblica finanziata con la tassazione, più spesa privata è tra le più basse d'Europa. Il vero problema è che proprio la componente out of pocket della spesa privata è tra le più alte del Vecchio Continente. Dunque, la vera sfida non è ridurre la spesa privata nel suo complesso ma portarla in un alveo garantito dai fondi integrativi che promuovono un “elemento mutualistico”.

Dobbiamo riqualificare la spesa, evitando duplicazioni. Esempio pratico: a volte le liste d'attesa per una visita specialistica nelle strutture pubbliche sono troppo lunghe e ricorria-

“L'OBIETTIVO NON DEVE ESSERE RIDURRE LA SPESA PRIVATA NEL SUO COMPLESSO MA PORTARLA IN UN ALVEO GARANTITO DAI FONDI INTEGRATIVI CHE PROMUOVONO UN ELEMENTO MUTUALISTICO, EVITANDO INOLTRE POSSIBILI DUPLICAZIONI DELLA SPESA STESSA

mo al privato. Questo significa pagare due volte per la stessa prestazione: prima con le tasse e poi al privato.

**Nel rapporto vengono indicati anche alcuni suggerimenti per le politiche sanitarie del futuro. Può descriverceli? E che ruolo dovrebbero giocare in questo contesto i fondi sanitari integrativi?**

I fondi integrativi stanno evol-

vendo e crescono in maniera esponenziale: ormai tutti i contratti o quasi prevedono quote di sanità integrativa e complementare. Il vero problema è che siamo rimasti a metà del guado con la normativa, altrimenti non intermedierebbero soltanto il 5% della spesa privata. Ciò significa che c'è un enorme spazio di sviluppo, ma per sfruttarlo bene bisogna capire quale deve essere il mandato dei fondi in un quadro più ampio di riforma del sistema sanitario. Credo sia finita l'epoca in cui il Servizio Sanitario Nazionale poteva offrire ogni servizio utile: dobbiamo ridisegnare un sistema in cui sia possibile avere una quota privata che si integra con il pubblico senza creare disuguaglianze inaccettabili. Per farlo però serve un “ripensamento” culturale non banale.

**Anche la diffusione del welfare aziendale, sempre più rilevante negli ultimi anni, può aiutare in questo percorso.**

Assolutamente sì. Il welfare oggi si fa in due modi: pensioni (in denaro) oppure prestazioni in natura (servizi) e per questi c'è bisogno di una regia unica. Il welfare aziendale è perfetto per realizzare questa integrazione mettendo assieme una filiera dei servizi che abbraccia tutto l'arco della vita, dall'asilo alla Long Term Care.

**Per quanto riguarda la composizione della spesa privata per la sanità dal vostro Rapporto emerge che ci sono differenze regionali: al sud è out of pocket per il 96%, al nord del 92,9% e al centro per l'87,9%. Quali i motivi di queste differenze?**

Le differenze regionali esistevano già nel passato, prossimo e remoto. La sanità è la cartina al tornasole della società e, infatti, il gradiente nord-sud in Sanità è identico a quello che c'è in qualunque altro servizio. Direi che il problema più generale è lo sviluppo di capitale sociale nel meridione: dove è solido, c'è più attenzione, aspettativa e controllo sui servizi pubblici e quindi una maggiore qualità degli stessi.

## IL “WELFARE” PIÙ RICHIESTO? L'ASSISTENZA SANITARIA

È QUANTO EMERGE DA UN'INDAGINE CENSIS-EUDAIMON CHE STIMA UN VALORE POTENZIALE DEL SETTORE DI 21 MILIARDI

Le prestazioni più richieste di welfare aziendale? Quelle relative all'area della salute e della sanità (intesa come assistenza sanitaria in caso di malattia, non autosufficienza e infortuni) con il 53,8% delle preferenze, seguita da previdenza integrativa (33,3%) e buoni pasto/mensa aziendale (31,5%). A dirlo è il primo Rapporto Censis-Eudaimon sul welfare aziendale, che evidenzia un valore potenziale per tutto il settore di 21 miliardi di euro. Per raggiungere questa

cifra, tuttavia, c'è ancora molta strada da percorrere: la conoscenza di questa opportunità è ancora scarsa se si pensa che solo il 17,9% dei lavoratori italiani – stando alla ricerca – sa esattamente di cosa si stia parlando, mentre il 58,5% padroneggia queste nozioni soltanto “a grandi linee” e il 23,6% non ne sa nulla. Peraltro, chi conosce meglio il welfare aziendale lo apprezza di più: ad esso è favorevole il 74,4% di chi lo conosce in modo preciso e accurato rispetto al 43,3% di chi ne ignora le principali caratteristiche: per questo – sottolinea il Censis – è fondamentale una comunicazione capillare sul contenuto e sul ruolo strategico di questo strumento.

**PER I MANAGER MEGLIO IL WELFARE DEI PREMI IN DENARO**

Altro punto chiave: meglio le prestazioni di welfare o gli aumenti in busta paga? Di fronte alla possibilità di trasformare premi annuali in

welfare (con i vantaggi fiscali concessi dalle ultime Leggi di Stabilità), il 58,7% di lavoratori sceglie la prima ipotesi e solo il 23,5% la seconda. Ad essere più favorevoli sono i dirigenti e quadri (73,6%), i lavoratori con figli piccoli, fino a 3 anni (68,2%), i laureati (63,5%) e i lavoratori con redditi medio-alti (62,2%) mentre si scende con gli operai (41,3%) e gli impiegati (36,5%).

**ECCO COME MIGLIORA IL CLIMA AZIENDALE**

C'è infine un ultimo aspetto da non sottovalutare: il welfare aziendale migliora il clima nelle imprese poiché contribuisce a una “visione meno conflittuale del rapporto tra lavoratori e impresa e meno unilaterale dal punto di vista dei ruoli e della distribuzione del valore creato”. A dirlo sono i numeri, visto che ne è convinto il 47,7% dei lavoratori interpellati mentre il 16,8% ritiene che possa aumentare la produttività dei lavoratori stessi.

**53,8%**

Coloro che preferiscono la sanità come prestazione di welfare aziendale

**17,9%**

I lavoratori italiani che conoscono bene la materia

**47,7%**

Coloro che ritengono migliori il clima aziendale

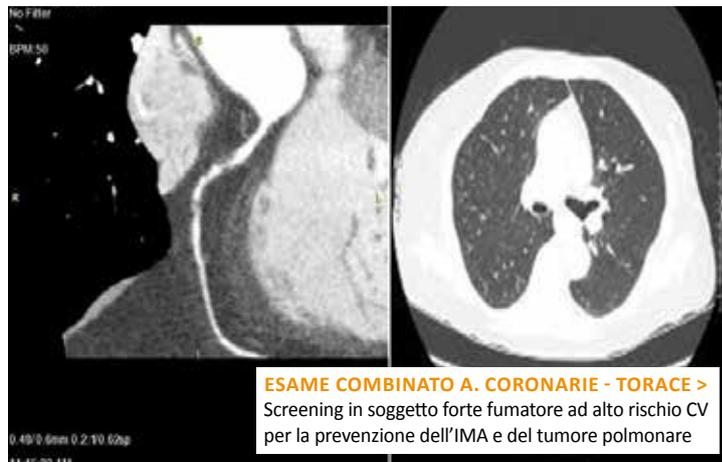
## LA CLINICA VILLA MAFALDA ALL'AVANGUARDIA NELLA PREVENZIONE

### TECNICHE INNOVATIVE PER CONTRASTARE L'INSORGERE DI INFARTO MIOCARDICO E TUMORE POLMONARE

La Casa di Cura Privata "Villa Mafalda", che si trova a Roma ed è convenzionata con Assidai, si è sempre distinta per tecnologie all'avanguardia e servizi di diagnostica completi per la prevenzione e la scoperta di possibili patologie emergenti. È stata, infatti, tra le prime strutture sanitarie in Italia ad acquisire un'apparecchiatura TC REVOLUTION GE, cioè un Tomografo Computerizzato a Dinamica Volumetrica, che ha inaugurato una rivoluzione nell'ambito della coronarografia non invasiva grazie all'acquisizione ultraveloce dell'intero volume cardiaco. Questo nuovo tomografo, assolutamente all'avanguardia nel mondo, con un tempo di scansione di appena 0,28-0,35 secondi è in grado di coprire un intero distretto anatomico, qual è il cuore, dall'emergenza dei grossi vasi al suo apice. È questa la vera svolta in-



trodotta dall'imaging cardio-coronarico con TC REVOLUTION: cioè la produzione ultraveloce di immagini volumetriche diagnostiche ad alta risoluzione isotropica. Il tutto con tempi rapidissimi di esecuzione dell'esame e con l'abbattimento di oltre 10 volte della dose di radiazioni ionizzanti assorbita dal paziente. I tempi di acquisizione straordinariamente veloci permettono inoltre di ridurre la quantità del mezzo di contrasto, con una maggior sicurezza dell'esame anche nel paziente nefropatico. Ma c'è una ulteriore novità, introdotta di recente e altrettanto importante. Villa Mafalda ha standardizzato, per la prima volta in assoluto, la simultanea acquisizione dell'albe-



**ESAME COMBINATO A. CORONARIE - TORACE >**  
Screening in soggetto forte fumatore ad alto rischio CV per la prevenzione dell'IMA e del tumore polmonare



**ARTERIE CORONARIE >**  
Imaging 3-D ("Volume Rendering") dell'Albero Coronarico

ro coronarico e degli interi campi polmonari, per poter effettuare, in un unico esame e senza alcun aumento della dose di contrasto e di radiazioni, la diagnosi precoce e la duplice prevenzione dell'IMA

(infarto del miocardio) e del tumore polmonare, ovvero delle due principali cause di morbilità, di ospedalizzazione e di mortalità nell'adulto. La struttura dispone dunque oggi di un esame di TC coronarica ambulatoriale, rapido, a basso costo e a ridotto impatto radioattivo, che fornisce un quadro diagnostico ottimale dell'albero coronarico, utilizzabile sia nella diagnosi precoce di coronaropatia per la prevenzione dell'infarto miocardico, che nel seguire i pazienti già rivascularizzati con Angioplastica Coronarica Percutanea Transluminale (PTCA), con stent o by-pass coronarico.

### IL PUNTO DI VISTA

#### QUALE SANITA' DOPO IL 4 MARZO

DI STEFANO CUZZILLA, PRESIDENTE FEDERMANAGER



All'Italia che uscirà dalle urne auguriamo maggiore centralità per le politiche sanitarie. In questa fase pre-elettorale di scarsi impegni e numerose promesse, vale la pena di ricordare che la salute è un tema sensibile, meritevole di guidare le agende politiche, non semplicemente di farne parte. Abbiamo finora contato su una continuità di regia al Ministero della

Salute che ha consentito l'approvazione di misure necessarie, come l'aggiornamento dei LEA. Per il futuro c'è molto da fare, perché il nostro Sistema Sanitario Nazionale, accreditato tra i migliori, sta perdendo posti nelle classifiche internazionali a causa di lunghezza della liste d'attesa, insufficiente finanziamento, grandi disparità territoriali, carenza di medici e altre inadeguatezze ormai note. Sarebbe utile che il prossimo Parlamento si prendesse la responsabilità di una

riorganizzazione del sistema salute con effetto immediato. Anche valorizzando il ruolo di Fondi e Casse integrative come Assidai. La presenza di soggetti che intermediano la spesa sanitaria privata può diventare uno strumento per allargare la protezione dei cittadini. Un argine contro la spesa out of pocket che quasi sfiora i 40 miliardi all'anno. Una risposta che sta avanzando nel campo del welfare aziendale, che può diventare una risposta per tutti.

## L'umanità dei manager secondo Sebastiano Zanolli

**Una serata a Treviso con uno dei più carismatici speaker motivazionali, che ha proposto ai dirigenti (e non solo), fra incertezze e opportunità, una guida per rimettersi in gioco**

Fare raggiungere ad individui e squadre i propri obiettivi professionali, mantenendo la propria umanità. È la ricerca e la sfida che **Sebastiano Zanolli**, uno dei più carismatici scrittori e speaker motivazionali nel nostro paese, ha voluto proporre ai manager e dirigenti trevigiani lo scorso 15 febbraio all'Hotel Maggior Consiglio di Treviso. Organizzata da **Federmanager Treviso e Belluno**, la serata ha visto Zanolli presentare il suo ultimo lavoro, "Risultati solidi in una società liquida", un manuale completo di teoria, domande ed esercizi per aumentare le chance di successo nel cominciare, o ricominciare, una propria avventura imprenditoriale. Zanolli ha raccontato ai manager trevigiani e bellunesi come raggiungere i propri obiettivi fornendo gli strumenti con cui "passare dall'intenzione all'azione". Nato nel 1964, dopo la laurea in Economia presso l'Università Ca' Foscari, Zanolli ha maturato esperienze significative in ambito commerciale e marketing in aziende come Adidas e Diesel. Si è occupato di politiche di Employer Branding come



consulente di Direzione e presta la sua opera sulle strategie e progetti di Heritage

Marketing ([www.sebastianozanolli.com](http://www.sebastianozanolli.com)). "Ho voluto proporre ai manager ed ex colleghi, essendo stato io stesso dirigente Federmanager per molti anni due temi che mi sono sempre stati cari - racconta -, quali quello della responsabilità individuale e del raggiungimento dei propri obiettivi. In un'epoca destrutturata, riprendendo il concetto di Zygmunt Bauman di "modernità e società liquida", è vero ci sono tante possibilità ma assieme a queste anche tanti problemi ed incertezze. Il numero di dirigenti nelle aziende del nostro paese è da alcuni anni in calo, perciò io mi rivolgo soprattutto agli estromessi, a quelli che si sentono minacciati ma anche a coloro che hanno la responsabilità di estromettere gli altri. Ho voluto riflettere insieme su questi aspetti, facendo capire che ormai oggi il dirigente in realtà è quasi un imprenditore. Per cui ho voluto chiudere la serata offrendo ai presenti le cinque doti per me indispensabili per rimettersi in gioco: chiarezza dei propri obiettivi, flessibilità, creatività, marketing di se stessi e networking".



## Iscrizione Associazione anno 2018

Ringraziando quanti hanno già provveduto a regolarizzare la quota associativa dell'anno in corso, ricordiamo a coloro che non avessero ancora provveduto al versamento della quota associativa che il 31 gennaio è scaduta. È possibile effettuare il pagamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario CENTROMARCA BANCA di Treviso  
IBAN: **IT62E0874912002017001507076**;

- bollettino di c/c postale: N. 11298312;
- direttamente presso la Segreteria con sede a Treviso, in viale della Repubblica, 108 b (in contanti o con assegno)

Cogliamo l'occasione per informarvi che non appena arriveranno le tessere associative sarà nostra premura comunicarvelo.

## FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali  
di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA

Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328

e-mail: [fndaive@tin.it](mailto:fndaive@tin.it)

sito: [www.venezia.federmanager.it](http://www.venezia.federmanager.it)

## orario uffici

lunedì e giovedì 15:30/19:30

martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

## QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**

Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**

Quadri superiori **euro 180,00**

Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento  
con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Intesa Sanpaolo: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Assemblea annuale  
ordinaria

Segnatevi in agenda o sul calendario questa data (**18 maggio 2018**) per l'Assemblea annuale di Federmanager Venezia. Altre info nel prossimo numero della rivista e sul sito della nostra Associazione.

Benvenuti Quadri  
Aziendali Veneziani!

Il 2018 della nostra Associazione inizia positivamente, avendo tra i soci un nutrito numero di colleghi Quadri attivi nelle diverse aziende provinciali. Diamo loro un caloroso Benvenuto: nel contempo vogliamo fin d'ora ricordare che la rivista "Dirigenti NordEst" vuole/deve essere la voce di tutti gli iscritti e quindi accetta volentieri anche la loro partecipazione attiva, in termini di articoli, pareri, proposte etc. Il redattore della rivista in rappresentanza di Federmanager Venezia, al quale fare riferimento per ogni iniziativa al riguardo, è il nostro socio Gianni Soleni, con mail di contatto: [gianni.soleni@tin.it](mailto:gianni.soleni@tin.it).

Per ogni necessità si può anche fare riferimento alla segreteria dell'associazione (signora Marina).

Premio "Una vita per l'industria" per il 2017  
a Diego Lorenzon (alla memoria)

Il dott. Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria Venezia-Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, ha consegnato il 12 dicembre alla famiglia di Diego Lorenzon, titolare della Poolmeccanica Lorenzon, imprenditore mancato per malattia il 27 maggio dello scorso anno, il Premio "Una vita per l'Industria" per l'anno 2017, in onore al suo esemplare impegno professionale ed umano.

Il riconoscimento, promosso in collaborazione con il Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores dell'Industria, è giunto alla 31esima edizione e viene attribuito ogni anno a un imprenditore o ad un manager la cui attività e il cui impegno umano possono essere considerati testimonianza dei valori che il settore intende affermare come contributo al progresso della collettività.

In occasione della cerimonia è stato presentato anche il libro "Sogni d'acciaio", scritto a quattro mani dallo stesso Diego Lorenzon insieme al giornalista Adriano Favaro. Un libro che racconta la forte storia di un imprenditore, accusato di omesso versamento di ritenute Irpef in quanto, durante la difficile crisi economica di quasi 10 anni fa, aveva soltanto posticipato i versamenti al fisco, dando priorità al pagamento dei fornitori e delle retribuzioni dei dipendenti. Diego Lorenzon, mancato come detto a metà del 2017, fu anche Vicepresidente dell'Associazione Industriali di Venezia e Presidente dell'Associazione Piccole e Medie Imprese. "Quello di oggi è il momento della riconoscenza, dell'affetto e del ricordo, ma anche del cordoglio. Dell'amico Diego ricordo tante cose che porterò sempre dentro il cuore: dell'imprenditore ricordo la passione, la determinazione, il coraggio. Del collega ri-



Diego Lorenzon

cordo l'entusiasmo, l'intelligenza strategica e la lungimiranza. E se oggi potessi fare a cambio e consegnare il Premio ad un'altra persona ma avere lui al mio fianco, senza dubbio preferirei averlo qui. Invece questo è un Premio che diamo a una persona che non c'è più, consegnandolo alla sua famiglia trasmettiamo loro una dote, un'eredità importante e allo stesso tempo investiamo noi stessi di un dovere: quello della vicinanza e dell'assistenza alla loro impresa, per trasmettere il valore di quanto Confindustria sappia essere una casa comune": queste sono state le parole con le quali il presidente di Confindustria Vincenzo Marinese ha accompagnato la consegna del Premio.

Prima della emozionante cerimonia si era svolta nella stessa sede l'annuale assemblea del Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores dell'Industria, nel corso della quale dopo l'approvazione di alcune modifiche allo Statuto si è passati ad esaminare il prolifico percorso fatto nel 2017 (con 5 visite effettuate ad aziende industriali) ed ad illustrare la bozza di programma per il 2018.

Al termine della premiazione infine il Gruppo dei Seniores, unitamente alla famiglia di Diego Lorenzon, si è trasferito all'Hotel Bologna di Mestre, nel cui ristorante "Da Tura" si è svolto il tradizionale pranzo pre-natalizio, seguito dallo scambio finale degli auguri di buone Feste.



## Gruppo Seniores - Visita alla Speedline di Santa Maria di Sala (VE)

L'ultima uscita nel corso del 2017 del Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores (nutrito come di consueto) ha avuto come obiettivo la più grande azienda metalmeccanica della provincia di Venezia, ovvero la Speedline di Santa Maria di Sala. Ad accogliere e presentare l'azienda ai visitatori sono stati Katia Menin, responsabile Risorse Umane, insieme con Giorgio Muffatto, "ex Direttore Tecnico, responsabile innovazione dal 1967 ad oggi...", come ama definirsi lui stesso nel libro "Speedline 40 Years 1976-2016" appositamente realizzato per raccontare la storia dell'azienda.

Speedline nasce nel 1967 con la produzione della prima ruota in alluminio, figlia di precedenti produzioni in legno ed in acciaio che avevano valso alla famiglia Muffatto il soprannome di "Carer". Il nonno Massimiliano costruiva carri in legno trainati da buoi e cavalli, e Giorgio, allora bambino, era affascinato dai componenti delle ruote come i raggi, i mozzi, i settori del cerchio e così via: toccò al padre Rino, fabbro di professione, passare alla costruzione di ruote in acciaio per attrezzi agricoli. Infine il testimone passò a Giorgio, appassionato di meccanica,



di vetture sportive e di auto da corsa, che dopo aver collaborato con alcune officine del luogo specializzate nella preparazione di auto sportive elaborate per le competizioni, produsse la prima ruota artigianale in alluminio "tutta sua".

Da allora, dopo un inizio di produzione quasi industriale nel 1970, è stato un crescente susseguirsi di successi e di evoluzioni produttive, che ha portato l'azienda ad essere tra quelle leader mondiali nel settore. Nel 2007 l'azienda, forte della sua esperienza e del know-how sviluppato nel settore del

flowforming (ma non solo, anche del multicolor rim, della colatura a bassa pressione, dell'uso del laser e della tampografia), viene acquisita dal Gruppo RONAL (nato in Germania nel 1969, oggi con sede centrale ad Härkingen in Svizzera, fatturato di 1,2 miliardi di euro), del quale oggi è componente importantissima, con i suoi 660 dipendenti (sui 7.500 totali sparsi in 13 stabilimenti di produzione in tre continenti): la produzione è di circa 1,3 milioni di ruote (su un totale del gruppo di 21 milioni di ruote).

L'azienda cura l'intera catena del processo produttivo, dalla progettazione al prodotto finale, grazie alla sua storia di eccellenza e di professionalità nel settore automotive.

Durante la successiva visita alla fabbrica con visione di tutto il ciclo produttivo, dalla progettazione del cerchio alla sua verniciatura ed imballaggio pronto alla spedizione, il Gruppo è gentilmente stato accompagnato da Sara Boscaro, Stefano Sorato e Antonio Cavallaccio in rappresentanza di Speedline. Terminata l'interessante visita a Speedline, dopo un intervallo per il pranzo (ottimo, un grazie agli organizzatori) consumato presso la Bulesca di Selvazzano (PD), il Gruppo Seniores ha potuto visitare a Padova il MUSME, Museo della Storia della Medicina in Padova. Diceva H.Butterfield nel 1949 nel suo libro "Le origini della Scienza" "...a Padova la regina della scienza piuttosto che la Teologia, come invece a Parigi, era la Medicina..." Infine il rientro finale a Mestre ed il "rompete le righe" fino al prossimo 2018.

A conclusione della prolifica attività di visite dell'anno, sono d'obbligo un sentito ringraziamento ed un meritato elogio per l'impegno profuso alla signora Patrizia Favaretto collaboratrice che segue la segreteria, a Fernando Ferrari segretario ed al cav. Giovanni Voltan presidente del vivace ed "evergreen" Gruppo Seniores.



## Difficile Countdown per il Campionato Sci: ci sarà Venezia?

Ultimi giorni di allenamento e di attesa in vista del Campionato Sci che si svolgerà nella bella, innevata ed attrezzata area di Folgaria da giovedì 1 a domenica 4 marzo 2018. Purtroppo ci pervengono notizie di incidenti, inconvenienti di salute e contrattamenti vari per i nostri validi atleti rappresentanti di Federmanager Venezia, che ne mettono addirittura in forse la partecipazione come squadra. Attendiamo con trepidazione di conoscere l'evoluzione della situazione sanitaria dei nostri

validissimi atleti veneziani il cui numero è falcidiato da incidenti ed assenze involontarie e forzate. Vogliamo sperare che i "Nostrì" riusciranno a superare questo momento collettivamente difficile ed a conquistare "sul campo" (di neve) quanto meno la posizione di classifica raggiunta lo scorso anno, obiettivo difficile ma (speriamo) non impossibile per il ridotto ma combattivo gruppo veneziano superstiti. Atleti di Federmanager Venezia, ... alta la testa e tornate Vincitori!

## A fine 2017 raggiunta quota 513 Soci

513 è il numero dei soci iscritti a Federmanager Venezia al 31 dicembre 2017. Un ottimo risultato, in controtendenza rispetto agli ultimi anni e a molte altre associazioni consorelle, dovuto in buona parte alla incessante attività dei nostri massimi organi, della segreteria e

(last but not least) alla possibilità di iscrizione offerta da due anni anche ai quadri superiori ed apicali delle aziende provinciali. Costoro hanno ampiamente superato a fine anno la settantina di unità, contribuendo al rafforzamento qualificato della nostra associazione.

## Rinnovo iscrizione e Quote

Ricordiamo ai nostri associati vecchi o nuovi che le quote di iscrizione per l'anno 2018 sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente, anche se questa scelta comporterà attenzione precisa e continua per non "sforare" i limiti di bilancio. Ci aspettiamo un rinnovo sollecito da parte dei nostri iscritti, anche al fine di poter programmare in modo corretto l'attività associativa fin dall'inizio dell'anno. Le quote associative sono la principale fonte di finanziamento della Associazione: per questo fin da ora vogliamo ringraziare coloro che si sono già attivati o si stanno attivando in questi giorni per il pagamento delle stesse.

Nel tamburino colorato posto in testa alla pagina di Venezia sono riportati gli importi dell'iscrizione e le modalità attraverso le quali è possibile effettuare il versamento delle quote.

## FEDERMANAGER VERONA

Associazione Dirigenti Industriali  
di Verona

Via Berni, 9 – 37122 VERONA  
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775  
e-mail: [info@federmanagervr.it](mailto:info@federmanagervr.it)  
sito: [www.verona.federmanager.it](http://www.verona.federmanager.it)

## orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:00/13:00

## QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**  
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 120,00** – Dirigenti in attesa  
di nuova occupazione **euro 150,00** – Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il  
requisito) **euro 112,00** – Coniugate superstiti **euro 100,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria
- con carta di credito attraverso il nostro sito

## Assemblea annuale

SAVE THE DATE  
**VENERDÌ 11 MAGGIO 2018**

Ulteriori informazioni nel prossimo numero della rivista e sul sito dell'associazione.

## L'8 marzo della managerialità femminile

**WELFARE E CONCILIAZIONE, L'8  
MARZO DELLA MANAGERIALITÀ  
FEMMINILE NELL'INDUSTRY 4.0.**

Saranno le splendide sale dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona in via Leoncino 8 a ospitare il convegno che il Gruppo Minerva di Federmanager Verona ha organizzato, con il Patrocinio della Consigliera di Parità della Provincia di Verona, per l'8 marzo alle ore 17.30 e che è stato inserito nel programma delle iniziative OTTOMARZO. FEMMINILE, PLURALE 2018 promosso dall'assessorato Pari Opportunità del Comune di Verona.

Un evento importante, fortemente voluto e coordinato dalla Vice Presidente di Federmanager Verona Monica Dongili, che offrirà una panoramica autorevole sullo stato dell'arte della managerialità al femminile nell'Industry 4.0 in relazione al tema della conciliazione lavoro/vita privata. Ne parleranno in qualità di relatrici le rappresentanti di autorevoli realtà non solo territoriali quali: Isabella Covili Faggioli, Presidente nazionale di Aidp, Laura Turati, Referente della Fondazione Bellisario Verona Paola Poli, Referente Minerva Aldai Milano. Parteciperanno invece alla tavola rotonda altre personalità del territorio: Alessandra Giordano, Direttore Delivery Intoo/Gi Group, Donata Gottardi, Professore Ordinario Università di Verona Diritto del lavoro, Giorgia Sperti, Presidente Cosp Verona, Marina Scavini, Presidente Api Donne Verona e Sara Mozzo, Vicepresidente Confindustria Verona.

A Matteo Scolari, giornalista e Direttore della rivista Pantheon, il compito di moderare la discussione che sicuramente lancerà spunti interessanti riguardanti non solo il mondo femminile ma tutto il mondo professionale, per cui tutti sono invitati a partecipare. Al termine, un brindisi "in rosé" offerto dalla cantina Albino Armani di Marano di Valpolicella. Per coloro che non riusciranno ad essere presenti in Accademia, è stata organizzata la diretta in streaming tramite il sito di Federmanager Verona. Maggiori informazioni in Segreteria.

**FEDERMANAGER**

**WELFARE E CONCILIAZIONE**

LA NUOVA  
DIMENSIONE  
DELLA  
MANAGERIALITÀ  
FEMMINILE  
NELL'INDUSTRY  
**4.0**

**ACCADEMIA DI AGRICOLTURA SCIENZE E LETTERE**  
**PALAZZO ERBISTI, VIA LEONCINO 8, VERONA**

**8 MARZO 2018** ORE 17.30 - 19.30  
- INGRESSO LIBERO -

<p><b>RELATRICI</b></p> <p><b>PAOLA POLI</b> REFERENTE MINERVA ALDAI MILANO</p> <p><b>ISABELLA COVILI FAGGIOLI</b> PRESIDENTE NAZIONALE AIDP</p> <p><b>LAURA TURATI</b> REFERENTE FONDAZIONE BELLISARIO VERONA</p> <p><b>FACILITATORE</b></p> <p><b>MATTEO SCOLARI</b> GIORNALISTA E DIRETTORE PANTHEON</p>	<p><b>TAVOLA ROTONDA</b></p> <p><b>ALESSANDRA GIORDANO</b> DIRETTORE DELIVERY INTOO/GI GROUP</p> <p><b>DONATA GOTTARDI</b> PROFESSORE ORDINARIO DIR. LAVORO UNIVR</p> <p><b>FRANCESCA ROSSI</b> DIRETTORE DEI MUSEI CIVICI DI VERONA</p> <p><b>GIORGIA SPERI</b> PRESIDENTE COSP VERONA</p> <p><b>MARINA SCAVINI</b> PRESIDENTE API DONNE VERONA</p> <p><b>SARA MOZZO</b> VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA VERONA</p>
---	---

CONVEGNO PROMOSSO DAL GRUPPO MINERVA DI FEDERMANAGER VERONA FEDERMANAGER Minerva  
CON IL PATROCINIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI VERONA  
EVENTO INSERITO NEL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE OTTOMARZO. FEMMINILE. PLURALE. 2018  
PROMOSSO DALL'ASSESSORATO PARI OPPORTUNITÀ

A SEGUIRE. UN BRINDISI OFFERTO DALLA CANTINA ALBINO ARMANI

AIDP ALDAI API ALBINO ARMANI B COSPI INTOO UNIVERSITÀ DI VERONA

## Cultura e sapori edizione inverno 2018 - Corte Lonardi

L'edizione 2018 di Cultura&Sapori, la rassegna di cultura enogastronomica organizzata da Roberto Covallero in collaborazione con l'esperto Lorenzo Simeoni, si è inaugurata lo scorso 27 gennaio nell'eccezionale location del ristorante Liston 12 che affaccia su piazza Bra. Il primo appuntamento del 2018 è stato con la piccola, giovane quanto prestigiosa cantina Corte Lonardi, azienda viti-vinicola di Marano, il cuore verde della Valpolicella Classica, dalle antiche radici immerse nella storia contadina e gastronomica locale. All'incontro era presente Silvia, l'attuale titolare e figlia del fondatore Giuseppe Lonardi, cresciuto tra i campi e i tavoli dell'osteria di famiglia, che ha saputo conciliare la passione per il vino con quella per la cucina.

Ma l'identità di questa cantina è strettamente legata anche all'eccezionale manoscritto "Privilegia et lura Vallis Pulicellae", dal momento che il logo di casa ne riprende un particolare dell'incipit, mirabilmente miniato nella prima metà del Cinquecento e che i numerosi partecipanti hanno potuto ammirare nella presentazione commentata, oltre che dai Lonardi, anche da Agostino Contò, Responsabile della Biblioteca Civica di Verona, e da Lorenzo Simeoni, autore della proposta di restauro. Il manoscritto, restituito da mani sapienti al suo originale splendore, è stato recentemente presentato alla città nell'antica Sala Teologia della Biblioteca Civica di Verona. Prossimo e imperdibile appuntamento il 24 febbraio con i Venturini



di San Floriano, una delle 13 Famiglie Storiche dell'Amarone per una verticale guidata dal 1997 a oggi. Per informazioni e prenotazioni contattare la Segreteria.

## Come conquistare nuovi mercati esteri

### CORSO FEDERMANAGER VERONA E CIM & FORM

La Vice Presidente di Federmanager Verona, Monica Dongili, è docente nel corso promosso da Cdi Manager dedicato all'internazionalizzazione e organizzato in collaborazione con Cim & Form, ente di formazione emanazione della Confindustria. Organizzato in 3 giornate spalmate tra febbraio e marzo, il corso parte dalla constatazione che la crescente integrazione dell'economia mondiale rappresenta soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI) una sfida importante, per cui intende favorire i seguenti obiettivi: apprendere come valutare i paesi esteri; valutare la potenzialità

dei mercati in modo oggettivo; individuare le risorse appropriate per lo sviluppo internazionale; capire e accettare la cultural dimension; sviluppare sicurezza e tattiche per la comunicazione cross-culturale. I destinatari ideali del corso sono quindi imprenditori, responsabili commerciali, area manager, direttori o responsabili marketing. Parte della docenza è affidata al dott. Pierantonio Gallu, responsabile in ambito Marketing, Vendite e Business Development in multinazionali tedesche e giapponesi e in aziende italiane con presenza globale nel settore automotive.

Appassionato di tematiche di internazionalizzazione delle imprese, ha conseguito un master in International Business Strategy alla London School of Economics nel 2003, e ha partecipato a progetti di start up di filiali in USA, Brasile e Cina, e collaborazioni strategiche per entrare in nuovi mercati in Russia, India e altri paesi soprattutto nell'area asiatica. Sarà quindi lui a portare in classe un caso aziendale riferito alla Cina, mentre la Dott.ssa Dongili proporrà una sua esperienza professionale legata all'India. Per informazioni, contattare la Segreteria.

## Premio giovane manager

Anche Andrea Cobelli, il referente del Gruppo Giovani di Federmanager Verona, ha contribuito alla selezione dei finalisti per il Nord-Est del Premio Giovane Manager organizzato dal Coordinamento Nazionale dei Giovani di Federmanager che si è svolta a Pordenone lo scorso 12 gennaio. Dieci i

giovani manager premiati che, unitamente a una targa di riconoscimento, hanno ricevuto in premio la partecipazione a importanti corsi di formazione messi a disposizione da Federmanager Academy. Il 16 marzo è prevista a Venezia la finale nazionale e i migliori giovani manager saranno premiati

dai Campioni d'Italia di basket dell'Umana Reyer mentre il primo classificato si aggiudicherà un viaggio studio di una settimana nella Silicon Valley in California dove avrà l'occasione di conoscere da vicino le eccellenze mondiali dell'innovazione.



## Incontro con la Confindustria di Verona

### IL COMITATO DI PRESIDENZA HA INCONTRATO LA CONFIDUSTRIA

Lo scorso 18 gennaio, il Comitato di Presidenza di Federmanager Verona composto dal Presidente Cicolin, dalla Vice Presidente Dongili e dal Consigliere Covallero, ha incontrato il nuovo Presidente della Confindustria Michele Bauli e la Direttrice Generale Rita Carisano. L'incontro si è svolto in un'atmosfera più che cordiale che ha agevolato progetti di future collaborazioni, evidente la soddisfazione di entrambe le parti per questo rinnovato contatto diretto.

## Mago Genca, associato dal cuore d'oro

Padovano ma iscritto per motivi professionali prima e affettivi dopo a Federmanager Verona dal 2005, Giuseppe Gentilini è una presenza sempre gradita in sede e ha voluto svelare come impiega gran parte del suo tempo libero.

**MAGO GENCA**

Il 31 ottobre in occasione di Halloween, un nostro volontario nelle vesti del Mago Genca è stato gentilmente ospitato in Day Hospital e nel reparto di Oncematologia Pediatrica, per divertire bambini e genitori con il suo spettacolo di magia. Il Mago è stato un simpatico intrattenitore e per un'ora ha fatto trascorrere a grandi e piccoli momenti di gioia e stupore davanti ai più svariati ed



indecifrabili trucchi di prestigio. Alla fine della giornata, come ricordo per il suo intervento, l'AIL gli ha donato un pannello a grandezza naturale del manifesto che lo ritrae sotto forma di cartone animato, creato appositamente per questo evento. Il supporto di persone come il Mago Genca, che dedicano il proprio tempo libero a far divertire i bambini è fondamentale per i bambini stessi ma anche per i loro genitori che vengono sollevati per breve tempo dalle angosce che le malattie leucemiche creano nella loro vita di tutti i giorni.

I nostri complimenti quindi a Mago Genca e un grazie di cuore anche da parte di Federmanager Verona per i sorrisi che strappa a tutti i bambini che incontra!

## Chi l'ha fatto?

La Segreteria ha ricevuto questo bollettino senza nome, si invita chi lo riconoscesse a chiamare in modo da vedersi attribuita la quota 2018



## Nuovi servizi di Federmanager

### NUOVI SERVIZI DI FEDERMANAGER VERONA PER TE E PER LA TUA AZIENDA: COSTRUIAMOLI INSIEME!

È stato lanciato tramite newsletter un breve questionario mirato a cogliere i bisogni degli Associati in termini di servizi e per profilarli al meglio.

I risultati, che auspichiamo numerosi per poterne garantire una lettura rappresentativa, saranno utilizzati per capire in quale direzione sarà opportuno andare per fornire servizi di sempre maggiore utilità ai soci e anche alle aziende per cui essi operano.

## Rinnovo organismi associativi

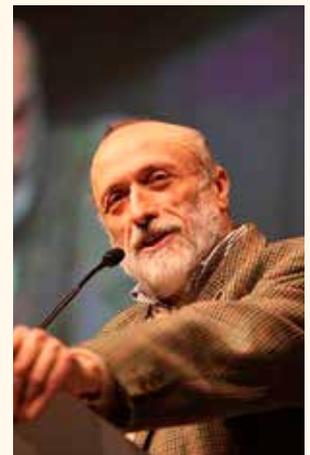
Ricordiamo che nella primavera 2018, in occasione dell'assemblea di Federmanager Verona già fissata per venerdì 4 maggio, si rinnovano tutti gli organismi associativi quali: Presidente, Consiglio Direttivo, Collegio Revisori dei Conti e Collegio Probiviri.

Invitiamo coloro che intendessero candidarsi ad inviare un breve curriculum e una foto alla Direzione.

## Carlo Petrini

### CARLO PETRINI, FONDATORE DI SLOWFOOD, A VERONA IL 1° MARZO

Federmanager Verona patrocina l'incontro con il "padre" e fondatore di SlowFood, Carlo Petrini che la condotta di Verona di SlowFood e l'Accademia di Agricoltura Scienza e Lettere di Verona organizzano per il primo di marzo.



L'incontro si terrà nelle meravigliose sale di Palazzo Erbisti in via Leoncino 6, sede dell'Accademia, con inizio alle ore 16 e sono previsti interventi di SlowFood Verona, dei rappresentanti dell'Accademia (tra cui il "nostro" esperto di enogastronomia Lorenzo Simeoni, tra gli artefici dell'importante evento) e di Federmanager.

Ma naturalmente l'attenzione sarà tutta per Carlo "Carlin" Petrini, che da molto tempo mancava dalla nostra Provincia, in cui torna per la prima volta dopo aver avuto (tra gli altri) l'onore dell'estensione della prefazione all'enciclica papale "Laudato si". Grande Ufficiale Ordine al merito della Repubblica Italiana (dal 2004), fondatore nel 1989 (nella sua Bra) del movimento internazionale SlowFood, ideatore di manifestazioni come Cheese, Terra Madre e soprattutto del Salone del Gusto di Torino, è uno dei personaggi più autorevoli ed influenti del nostro Paese in materia alimentare e eno-gastronomica, ed è un grande onore per Federmanager dare il patrocinio a questo importante avvenimento.



Data la limitata capienza della sala e la gratuità degli accessi si invitano gli associati che fossero interessati a presentarsi con adeguato anticipo all'ingresso della sala.



## FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti e Quadri  
Aziende Industriali di Vicenza  
Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA  
Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016  
e-mail: [segreteria@federmanager.vi.it](mailto:segreteria@federmanager.vi.it)  
sito: [www.vicenza.federmanager.it](http://www.vicenza.federmanager.it)

## orario uffici

tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30-12:30

## assistenza FASI

su appuntamento nei giorni di martedì e giovedì

## QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 130,00**  
Dirigenti momentaneamente inoccupati **euro 200,00**  
Dirigenti pensionati in attività **euro 240,00** – Quadri **euro 150,00**  
Per la prima iscrizione **euro 25,00** – Per coniuge superstite **euro 60,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su INTESA SAN PAOLO: **IBAN IT93 Q030 6911 8901 0000 0000 758**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza direttamente presso i nostri uffici

## Assemblea annuale

**SAVE THE DATE**  
**SABATO 12 MAGGIO 2018**

Aiutateci a comunicare  
con voi

Perché Federmanager Vicenza sia aggiornata, adeguata e possa offrire i nostri servizi più aderenti e rispondenti alle esigenze di ciascuno di voi, **informateci dei vostri cambiamenti professionali, dei nuovi indirizzi di abitazione ed email, cambio numero di cellulare, ecc.**

Se siete temporaneamente inoccupati, avete aperto partita Iva, parlate con noi!

## Novità normative

**NOVITA' NORMATIVE INTRODOTTE  
DALLA LEGGE DI BILANCIO**  
**Il credito d'imposta sulle spese  
per la formazione**

È stato previsto, per tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato, che effettuano spese in attività di formazione nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017, un credito d'imposta nella misura del 40% delle spese relative al solo costo aziendale del personale dipendente per il periodo in cui è occupato in attività di formazione. Si tratta di una misura sperimentale per il solo 2018, per cui sono stati stanziati risorse pari a 250 milioni di euro. Il credito d'imposta è riconosciuto, fino ad un importo massimo annuale di euro 300.000 per ciascun beneficiario, per le attività di formazione pattuite con i lavoratori secondo quanto previsto da accordi collettivi di II livello (aziendali o territoriali). Sono ammissibili al credito d'imposta solo le attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0 quali e analisi dei dati, , robotica avanzata, interfaccia uomo-macchina, ecc... Non si considerano attività di formazione ammissibili la formazione ordinaria o periodica organizzata dall'impresa per conformarsi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di protezione dell'ambiente e ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

## AD HOC Interventi manageriali

**ADHOC** Interventi manageriali, è una società cooperativa che si occupa di Temporary Management.

E' stata creata per rendere accessibili alle imprese competenze manageriali di alto livello, contribuendo così allo sviluppo aziendale ed alla crescita del loro valore sociale ed economico.

In particolare, **ADHOC** con una formula innovativa che evolve il modello tradizionale, offre alle imprese un portafoglio di professionalità che spazia in ogni campo aziendale.

TEMPORARY MANAGEMENT - HEAD HUNTING - CONSULENZA AZIENDALE E FORMAZIONE

Ogni Manager di **ADHOC** opera concreta-

mente e in prima persona, partecipa alla vita dell'impresa, individuando obiettivi ed elaborando opportune strategie per portare i risultati che l'imprenditore si attende.

**ADHOC** crede fermamente nei valori che si generano attraverso le esperienze, le relazioni e la fiducia che ognuno dei nostri soci ha costruito nel suo percorso professionale. Oltre 150 soci Manager, 2 sedi operative che coprono il Veneto e il Trentino Alto Adige, decine di progetti di Temporary Management in 5 anni di attività. Questi sono i numeri di una realtà che è diventata un punto di riferimento sul mercato, sia per le Aziende che per i Manager che vogliono mettersi in gioco in un modo nuovo.

## Quote associative 2018

Le quote per il 2018 rimangono invariate e in base allo Statuto devono essere pagate entro il 31 marzo del corrente anno.

Euro **240,00** per i dirigenti in servizio

Euro **240,00** per i dirigenti pensionati in attività

Euro **200,00** per i dirigenti momentaneamente inoccupati

Euro **150,00** per i quadri in servizio

Euro **130,00** per i dirigenti e i quadri in pensione

Euro **60,00** per il coniuge superstite

**LA QUOTA PUÒ ESSERE VERSATA  
TRAMITE:**

C/C postale: 14754360

**INTESA SAN PAOLO: IT93 Q030 6911 8901 0000 0000 758.**

Unicredit:

IT17P0200811897000009563547.

## Novità Assidai

**Per gli iscritti Fasi e Assidai** diventerà tutto più semplice: **non ci sarà più bisogno di chiedere preventivamente l'autorizzazione alla centrale operativa**, bensì sarà sufficiente verificare che la struttura prescelta sia convenzionata sia con Assidai sia con il Fasi e comunicare all'atto della prenotazione della prestazione sanitaria che si è iscritti ai due fondi. In questo caso

sarà la struttura stessa che si preoccuperà di contattare la centrale operativa per gli adempimenti burocratici.

Per tutti gli altri iscritti, invece, non cambierà nulla e sarà sufficiente contattare dall'Italia il nuovo **Numero Verde 800 855 888 e dall'estero il numero +39 02 67398752** con un preavviso di almeno 48 ore lavorative rispetto all'appuntamento fissato.

## Le nostre iniziative

**INIZIATIVE A FIANCO DEI GIOVANI, IL  
NOSTRO FUTURO**

Come ogni anno, Federmanager Vicenza, in partnership con Confindustria incontra le scuole per una formazione "esperienziale" sul mondo aziendale.

**BUSINESS GAME**

Trasferire ai giovani la cultura imprendito-

riale fin dagli anni della scuola superiore è una delle strade maestre per rafforzare l'indispensabile rapporto tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro. Il progetto è stato sviluppato da **Confindustria, Federmanager e Fondirigenti** che hanno voluto mettere a disposizione delle scuole il loro patrimonio di esperienza e sapere attraverso un'iniziativa in gra-

## Pranzo di Natale

Il tradizionale pranzo, per lo scambio degli auguri Natalizi, della nostra Associazione si è tenuto **sabato 2 Dicembre 2017** presso il Ristorante "Da Remo" a Vicenza.

Folta la presenza di associati.

Il Presidente Adolfo Farronato ha premiato i molti soci che hanno raggiunto i **25 e 50 anni** di appartenenza alla nostra Associazione ed ha concluso l'incontro con il ringraziamento della collaborazione ventennale di Giovanna Peruffo.



do di coinvolgere e stimolare gli studenti. Il software su cui si basa il gioco, che simula 10 anni di attività, pone agli studenti una serie di domande di gestione aziendale per cui ogni decisione avrà delle ripercussioni sull'impresa. I ragazzi parteciperanno a delle ore di formazione prima e poi verranno accompagnati da i nostri Associati e Manager che si sono resi disponibili a condividere il loro tempo con le nuove promesse del territorio!

Federmanager Vicenza è convinta che dobbiamo partire da i nostri giovani per creare cultura d'impresa.

### PROGETTO GIOVANI & IMPRESE

In collaborazione con Altra Impresa e Solidità nostri colleghi sono impegnati in un progetto formativo dedicato agli studenti degli ultimi anni degli Istituti Professionali e i Licei della Provincia di Vicenza. Vengono svolti dei corsi imperniati su due giorni consecutivi di sei ore ciascuno durante i quali viene introdotto il mondo del lavoro e delle imprese e affrontato il tema del curriculum e dei colloqui di lavoro, in maniera coinvolgente ed interattiva. **Queste attività sono valide al fine del riconoscimento di crediti**

Per il 2018 sono già programmati fra Gennaio e Aprile 14 corsi in una decina di scuole in tutta la provincia di Vicenza.

### RIPRENDONO LE INIZIATIVE PER I NOSTRI ASSOCIATI PROGETTO TUTORING

Scopo del progetto è mettere la professionalità e le esperienze maturate dai Seniores al servizio di colleghi più giovani (Tutoree) che possono scambiare opinioni, confrontarsi e discutere apertamente, riservatamente e liberamente delle proprie necessità di aiuto, consigli e suggerimenti nell'affrontare tematiche lavorative, professionali e personali in riferimento agli incarichi che ricoprono all'interno dell'azienda.

Potranno confrontarsi con colleghi esperti, discutere progetti e idee professionali da implementare, avere un supporto manageriale disinteressato, approfondire difficoltà proprie del ruolo del manager.

Abbiamo quindici Tutors disponibili con esperienze diverse (locali ed internazionali) a vostra disposizione. L'associazione deve essere sempre più un mondo dove potersi confrontare e supportarsi!

Il tutto nel rispetto della riservatezza e della privacy.

## Evento al CUOA

**"VENETO 4.0: I NOSTRI MANAGER CI SONO?", 27 NOVEMBRE 2017 - FONDAZIONE CUOA**

Il 27 novembre si è tenuto al CUOA DI ALTAVILLA VICENTINA un importante evento che ha visto la partecipazione di oltre 100 ospiti: diamo qui una sintesi del Comunicato Stampa che l'Associazione ha emesso subito dopo l'evento.

### VENETO 4.0: LA NUOVA IMPRESA PARTE DA VALORI E MANAGERIALITÀ

**Il tema è stato al centro di un convegno organizzato da Federmanager**

*Ripartire dai valori perduti, ma anche da una rivoluzione culturale che passa dall'inserimento in azienda di manager sempre più internazionali, cogliendo l'opportunità della rivoluzione tecnologica senza perdere di vista la persona.*

*Queste le linee guida per il futuro del territorio, tracciate dai rappresentanti del mondo dell'economia, della politica, dell'industria e dell'università che si sono confrontati nel convegno "Veneto 4.0: i nostri manager ci sono", organizzato lunedì da Federmanager Vicenza al Cuoa di Altavilla per riflettere sul modello che ha contraddistinto una regione locomotiva economica ma anche al centro di casi come BpVi o Mose.*

«Il 4.0 per noi è un argomento di rinascita ed evoluzione del nostro modo di essere impresa, manager e anche imprenditori – afferma Adolfo Farronato, presidente di Federmanager Vicenza - in tema di politiche per lo sviluppo, sia nel pubblico che nel privato servono non

*solo competenze manageriali e capacità innovative, ma un nuovo orientamento che coniughi impresa e "Persona 4.0". Solo così possiamo recuperare efficienza e produttività nelle aziende e nel Paese». A discuterne sono stati il deputato vicentino **Federico Ginato**; **Paolo Gubitta**, docente di Organizzazione aziendale all'università di Padova; **Federico Visentin**, vicepresidente di Federmeccanica; l'avvocato **Massimo Malvestio**; **Guelfo Tagliavini**, responsabile Commissione Industria 4.0 di Federmanager e **Luca Vignaga**, responsabile delle risorse umane di Marzotto, moderati dal giornalista **Sebastiano Barisoni**.*



## A tutti gli associati di Federmanager Vicenza

**Folgaria (Tn) dal 26 febbraio al 3 marzo 2018.**

I Campionati Nazionali di Sci di Federmanager, si svolgono quest'inverno a poco più di un ora di auto da Vicenza e dalle nostre abitazioni. Un'occasione unica da non perdere!..... per chi è sciatore, per chi non lo è! per chi è sportivo e per chi non lo è! per chi è attivo in Federmanager Vicenza e per chi non lo è! per chi è associato o semplicemente simpaticizzante. Per chi voglia trascorrere solamen-

te qualche ora all'aria aperta nella neve ed al sole in compagnia di amici e colleghi. Con questo spirito e motivazioni circa 300 "federmanagers" provenienti da tutta Italia hanno già dato la loro adesione alla manifestazione. Altri lo faranno durante questi ultimi giorni.

Amici VICENTINI partecipate e fate partecipare! Sostenete la "squadra corse" di Vicenza che deve difendere e conquistare

per la terza volta consecutiva il TROFEO nazionale! Per le gare le iscrizioni sono aperte fino al 15 di febbraio; per soggiornare a Folgaria non ci sono problemi.

Per informazioni ed adesioni consultate il sito WWW TREVENTUR.IT

Vi aspettiamo in tanti e numerosi.

Roberto Morsoletto - *Responsabile Sport*  
340/5844954 - roberto.morsoletto@gmail.com

# Una partita che va giocata in attacco

di **Alberto Pilotto** – *Federmanager Vicenza e componente del Comitato Nazionale Pensionati*

**L**’anno vecchio se ne è andato portando la fine della legislatura e, per noi, **il grande evento nazionale sulle pensioni a Milano, il 15 dicembre**. Grande perché la sala dell’Hotel Michelangelo era piena di colleghe e colleghi (circa 300) provenienti da tutto il Paese, e perché il dibattito è stato particolarmente attivo, vivace e denso di proposte come mai si era visto in altre simili occasioni.

L’evento **“Quale futuro per le pensioni dei dirigenti?”** era stato richiesto dal CNP e organizzato dalla Federazione Nazionale ed è stato effettuato lo stesso giorno (pomeriggio) di una riunione nazionale dei Presidenti territoriali (mattino). Questo ha consentito a numerosi presidenti di partecipare alla nostra riunione e cogliere in prima persona l’atmosfera e la passione dei colleghi pensionati.

Il programma dei lavori prevedeva l’apertura del **Presidente Stefano Cuzzilla**, che, da par suo, ha illustrato la attuale situazione politica, sindacale e mediatica italiana, i continui assalti alla nostra categoria, la volontà di farci sentire e di interloquire in “modo diverso” con la politica (“dal dimo al famo”, come negli stornelli romaneschi), la necessità di allargare ad altre categorie, l’ottima risposta dei colleghi al questionario appena inviato, gli ottimi rapporti con Confindustria.

Ha proseguito, quindi, il **Presidente del Comitato Nazionale Pensionati, Mino Schianchi**, che ha illustrato, con l’aiuto di diapositive, la nostra strategia di contrasto ai continui attacchi alle nostre pensioni, le diverse sentenze della Corte Costituzionale, le decisioni del Governo, i nostri ricorsi, le nostre proposte, ben note e presentate in più occasioni.

A seguire, i due interventi dei **componenti del CNP: Alberto Pilotto** che ha apprezzato l’affermazione del Presidente Cuzzilla “Una partita che va giocata in attacco, nell’interesse di tutta la categoria”. Dovremmo seriamente impegnarci in politica, non come partito, ma

come categoria sociale per dare il nostro contributo di managerialità per il futuro del Paese. Non sono accettabili proposte che minano le fondamenta dello stato civile e, come diceva il Presidente Pertini, dobbiamo rispondere in maniera altrettanto evidente e pronta: **“A brigante, brigante e mezzo”**.

Inoltre, dobbiamo vigilare sulle proposte di modifica dell’articolo 38 della Costituzione, che autorizzerebbe l’esproprio delle pensioni.

**Antonio Sartorio** ha ricordato lo **sconcerto** per l’esito della sentenza della Consulta che ha deciso, in pochi minuti, rinunciando, sembrerebbe, alle sue prerogative per piegarsi alla politica. Dobbiamo reagire con **l’ottimismo della ragione** per lottare in modo più determinato ed incisivo perché il dialogo non basta più. I numeri che rappresentiamo sono importanti e assieme alle forze che riconoscono il valore del merito e la certezza del diritto possiamo riportare il Paese nella direzione della coesione e della legalità.

Il **Direttore generale Mario Cardoni** ha illustrato e commentato i risultati della indagine appena condotta con i dirigenti senior (più di 15000 risposte), e ha ribadito che la dirigenza non può accettare l’imposizione di prelievi fiscali a vantaggio di chi elude il fisco e dimostra di essere privo di reddito. E’ necessario aggregare le forze impegnate a difendere quelle che sono retribuzioni differite, e la loro rivalutazione per mantenere il tenore di vita, come definito dalla Costituzione.

Numerosi sono stati gli interventi di altri colleghi.

Il **Presidente CIDA, Giorgio Ambrogioni**, ha apprezzato i commenti seri e le proposte lungimiranti e ha informato che CIDA sta lavorando alla creazione di un **grande movimento di opinione** trasversale che coinvolga tutto il mondo delle alte professionalità; inoltre sta organizzando una grande assise a Milano in primavera per un confronto con il nuovo Governo.

Un tema molto sentito è stata la valuta-

zione sul proseguimento della vertenza per sostenere il principio della certezza del diritto, anche con un possibile ricorso alla CEDU (Corte Europea dei Diritti dell’Uomo); si tratta di una via molto complessa e lunga che sarà attentamente valutata con il nostro studio legale che ci ha seguito fin qui nei ricorsi.

L’Assemblea ha impegnato gli organi federali a mettere in campo tutte le possibili iniziative politiche e sindacali al fine di conseguire i seguenti **obiettivi**:

1. **Separazione tra assistenza e Previdenza**
2. **Riforma fiscale**
3. **Riforma del sistema perequativo**
4. **Valorizzazione della previdenza complementare**
5. **Nuovo paniere ISTAT**

Come nota finale ricordiamo che il **Coordinamento Pensionati Nordest** è presente con la quasi totalità dei componenti: Tony Pesante (FVG), Mario Allosia (TS), Mirco Stele’ (VE), Vinicio Condotta (TV e BL), Alberto Tonio- lo (VR), Giampietro Rossi (PD e RO), Giovanni Facco e Alberto Pilotto (VI).

All’inizio del nuovo anno le attività del **Comitato nazionale pensionati** sono ripartite subito, ed è stata indetta la prima riunione a Roma, all’inizio di febbraio, per discutere di alcuni temi importanti: possibili ricorsi alla CEDU, valutazione dei risultati dell’evento summenzionato, decisione sulla strategia di contrasto alle false notizie sulle pensioni e valutazione sui risultati della indagine sui pensionati.

I prossimi mesi vengono considerati dai commentatori politici ed economici particolarmente delicati per il nostro Paese: le elezioni politiche, una legge elettorale nuova, la governabilità incerta (cui prodest?), il deficit pubblico in aumento.

Noi, che non siamo né politici né economisti, ma persone che hanno lavorato una vita e che, in certi casi, oggi sono costrette a sostenere il welfare di figli e nipoti chiediamo, forti dell’ottimismo della ragione, che **l’Italia riparta dal lavoro**.

# Ancora sulla perequazione negata

## Lo stato di diritto è defunto?

di **Nicola Piccirilli** – *Federmanager Padova e Rovigo*

È noto a tutti che la Corte Costituzionale nell'udienza del 24/10/2017 ha sancito la costituzionalità del decreto Poletti che ha ristretto parzialmente e non per tutti le conseguenze del blocco della perequazione delle pensioni per gli anni 2012 e 2013. La perequazione in questi due anni, con effetto di trascinamento per gli anni successivi ed anche per i futuri, era stata negata ai percettori di pensioni superiori a tre volte il trattamento minimo. Ciò era stato giudicato illegittimo dalla Corte Costituzionale con la sentenza 70/2015. È possibile che non sia nota ai più la dimensione economica della bloccata perequazione.

Allo scopo è utile il sottostante grafico. La linea rossa da conto dell'ammontare della mancata perequazione 2012-2013 cumulato dal 01/01/2012 al 31/12/2017 in relazione alla pensione lorda mensile percepita nel 2011.

La linea blu, invece, da conto di quanto è stato restituito con il decreto Poletti dopo la sentenza 70/2015 citata.

È immediatamente evidente l'inconsistenza e la pochezza di quanto restituito. Il grafico è utile per valutare l'impatto sulla singola pensione. Per avere un quadro quantitativo è necessario considerare il numero delle pensioni erogate per classe di importo mensile. La valutazione è stata fatta prendendo a riferimento i dati ISTAT del 2013. Le pensioni di importo non superiore a 1.500 € mensili, esenti dal blocco, erano circa 18,6 milioni. Quelle con importo mensile fra 1.500 e 3.000 € erano circa 4 milioni, mentre quelle fra 3.000 e 5.000 € erano circa 0,5 milioni. L'ammontare della mancata perequazione, nonostante il Bonus, risulta di circa 33 Miliardi di €. Questo è l'enorme onere gravato sui pensionati per il risanamento dei conti pubblici. Il "Bonus Poletti", così chiamato perché trattasi di un importo una-tantum, restituito vale complessivamente circa il 12% di quanto trattenuto, e solo per gli anni 2012-2016. Di fatto la negata perequazione altro non è che

una surrettizia trattenuta fiscale di circa 6 Miliardi di € l'anno.

Diverse sono le considerazioni che si possono fare.

La prima. Questo denaro è stato impiegato per il risanamento della finanza pubblica, o, piuttosto, in nuove uscite? Mi vengono in mente i vari bonus una tantum: gli 80 €, i 500 € per gli insegnanti, i 500 € per i giovani, ecc. Come termine di paragone un anno di mancata perequazione è sufficiente per sostenere per due anni le spese connesse all'immigrazione.

La seconda. Se la mancata perequazione è surrettiziamente una trattenuta fiscale, non è giusto che sia applicata solo a una parte dei pensionati e non piuttosto a tutti i cittadini percettori di reddito.

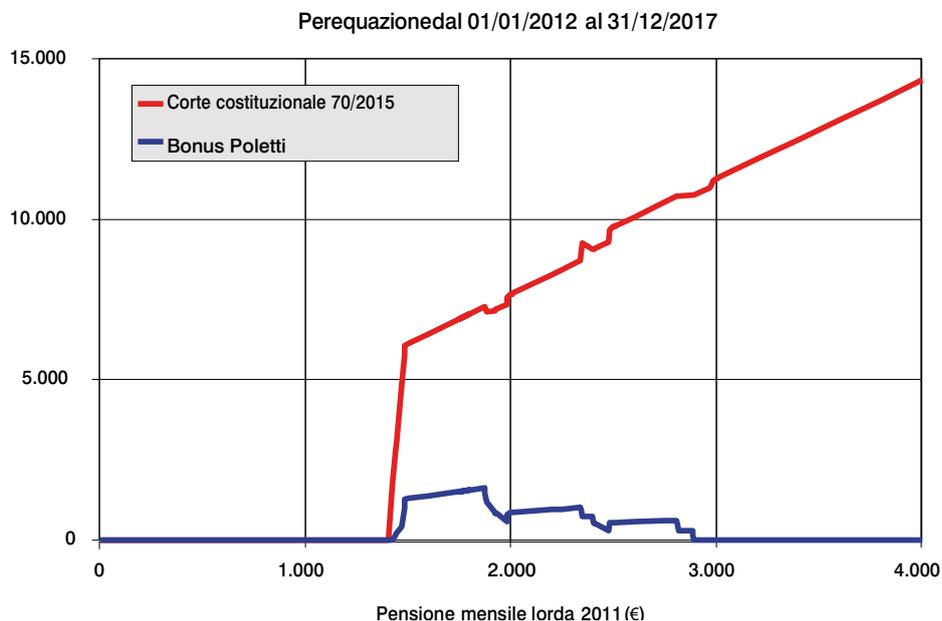
La terza. Siamo tutti d'accordo che la perequazione debba essere applicata in modo decrescente all'aumentare della pensione percepita. Non è, invece, tollerabile che si leda il principio di uguaglianza applicando la perequazione non per fasce ma sull'intero importo. Tutti devono contribuire al bene comune.

Se su mille euro di pensione la perequazione si applica al 100%, lo stesso deve essere fatto sui primi 1000 euro delle

pensioni superiori, e così via per le altre fasce. Stabilito il principio si può poi seriamente discutere sulle percentuali di ciascuna fascia. Deve valere il principio che la legge è uguale per tutti.

Per ultimo. Il decreto Poletti ha applicato retroattivamente al 2012-2013 una perequazione diversa da quella risultante dalla sentenza della Corte Costituzionale 70/2015. Eppure lo scorso 24/10/2017 la Corte Costituzionale ne ha sancito la Costituzionalità, pur avendo una applicazione retroattiva. Appare eclatante la violazione del principio sancito dall'art. 11 del Cod. Civ. "La legge non dispone che per l'avvenire: essa non ha effetto retroattivo", concetto già compreso nell'art. 25 della Costituzione. Quale fiducia potremo ancora nutrire nella legge? Credo si possa affermare che lo stato di diritto, se così si può dire, sia defunto o, quanto meno, agonizzante.

Mi auguro che sull'argomento Perequazione la nostra Organizzazione, particolarmente attiva su questo tema, valuti l'opportunità di ricorrere alla Corte di Giustizia Europea per l'ingiustizia sancita dalla Corte Costituzionale che ha riconosciuto la validità retroattiva del decreto Poletti.



# Chi si rivede!

## La perequazione delle pensioni per il 2018

di **Antonio Pesante** – Federmanager FVG e coordinatore dei Pensionati FVG

È stato pubblicato sulla G.U. n. 280/2017, il Decreto 20 novembre 2017 emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che indica il valore provvisorio di variazione percentuale, salvo conguaglio, della perequazione delle pensioni che viene riconosciuto sulle pensioni erogate nel 2018.

L'art. 2 del suddetto Decreto ha stabilito che la percentuale provvisoria di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2017, con de-

correnza 1° gennaio 2018, è determinata in misura pari all'**1,1%**.

A seguito dell'emanazione del citato Decreto, l'INPS ha pubblicato la relativa circolare n. 186/2017 con la quale conferma che la rivalutazione delle pensioni viene effettuata secondo i criteri indicati dall'art. 34 della legge n. 448/1998 come vediamo in tabella.

Il sistema di perequazione per il 2018 è per fasce (e non a scaglioni), per cui il calcolo utilizza la percentuale della fascia di importo lordo relativa su tutto l'ammontare del suddetto importo.

Per il 2019 sarà reintrodotta il sistema di calcolo a scaglioni (se non interverranno modifiche con il nuovo governo). La percentuale di aumento per il 2018 sarà perciò del  $(1,1 \times 0,45) = \mathbf{0,495\%}$  sull'importo lordo del 2017.

Con la stessa circolare viene inoltre formalmente comunicata la **cessazione**, a far data dal 31 Dicembre 2017, dell'applicazione **del contributo di solidarietà** per gli iscritti agli ex Fondi speciali (tra cui l'ex **INPDAI**) che era stato introdotto dal 1 gennaio 2011 dalla legge n. 214/2011.

Fasce (Importi lordi)	da	a	Indice del coefficiente di perequazione da attribuire
Fino a 3 volte il T.M. INPS	€ 0,00	€ 1.505,67	100%
Oltre 3 e fino a 4 volte	€ 1.505,68	€ 2.007,56	95%
Oltre 4 e fino a 5 volte	€ 2.007,57	€ 2.509,45	75%
Oltre 5 e fino a 6 volte	€ 2.509,46	€ 3.011,34	50%
Oltre 6 volte	€ 3.011,34		45%



Una scelta di  
**QUALITÀ**

# Poliambulatorio **DON BOSCO** Centro Dentistico

Convenzionati  
**FASI**



**DAL 1998 UNO STUDIO ALL'AVANGUARDIA,  
CHE FONDE CARATTERE FAMILIARE E TECNOLOGIE AVANZATE**

**PROTESI FISSA SU QUATTRO IMPIANTI  
A CARICO IMMEDIATO in 48H**

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI E AGEVOLATI  
A TASSO ZERO**

Dal 2015 **AMBULATORIO SPECIALISTICO** un team di specialisti al vostro servizio

- ✓ **ODONTOIATRIA** ✓ **PSICOLOGIA** ✓ **PSICOTERAPIA**
- ✓ **NUTRIZIONE, DIETE** ✓ **MEDICINA ESTETICA**
- ✓ **ORTOPEDIA** ✓ **LOGOPEDIA** ✓ **DERMATOLOGIA**

*Dir. Sanitario Dott. Michelangelo Merrino*  
**Via Cavour, 65 - Dossobuono di Villafranca (Verona)**

**tel. 045 986909**

**[www.poliambulatoriodentisticodonbosco.com](http://www.poliambulatoriodentisticodonbosco.com)**

**f Poliambulatorio e Centro dentistico Don Bosco**

# Verità nascoste: diabete, parodontite e malattie cardiovascolari



a colloquio con il dottor **Carlo Casato**, medico odontoiatra - [www.carlocasato.it](http://www.carlocasato.it)

La parodontite è al sesto posto nella graduatoria delle malattie più diffuse al mondo, nella sua forma grave affligge il 12% della popolazione mondiale (circa 800 milioni di individui) ed è in costante aumento. In Italia colpisce oltre il 50% della popolazione (il 30-40% nelle forme moderate/gravi ed il 12-14% nelle forme molto gravi).

La parodontite è la principale causa di perdita dei denti, questo determina un costo globale per perdita di redditività calcolabile in 54 miliardi di dollari all'anno.

La prevalenza della parodontite aumenta con l'aumentare dell'età e condivide alcuni fattori di rischio con le malattie che causano i 2/3 delle morti (malattie cardiache, diabete, cancro e malattie respiratorie croniche).

Gli effetti della parodontite vanno al di là del cavo orale poiché si determina una disseminazione per via ematogena dei batteri, dei loro prodotti e dei mediatori dell'infiammazione che si sono originati nei tessuti parodontali ammalati. I batteri e queste sostanze che derivano dall'infiammazione gengivale interagiscono con molte malattie sistemiche come il diabete, l'aterosclerosi, l'artrite reumatoide e le infezioni polmonari. **Nel paziente con il diabete la parodontite è tre volte più frequente rispetto a chi non ha il diabete.**

Le persone affette da diabete erano 285 milioni nel 2010 e si calcola che nel 2030 saranno oltre mezzo miliardo. **Il 33% della popolazione mondiale che ha il diabete NON sa di averlo. La parodontite è una delle prime complicanze del diabete ed i pazienti con parodontite hanno una EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c) più alta dei pazienti che non hanno parodontite, mediamente lo 0,7% in più.**

L'emoglobina glicata si produce per l'esposizione dell'emoglobina normale al glucosio plasmatico. Questo tipo di emoglobina indica la concentrazione plasmatica media del glucosio nel sangue nel lungo periodo, cioè per quanto

tempo il glucosio è stato mediamente troppo alto nel sangue.

Un'emoglobina glicata alta è stata associata a malattie cardio-vascolari, nefropatie, diabete mellito, parodontite. **Nei pazienti con diabete dell'adulto chiamato anche "non insulino dipendente", in presenza di parodontite moderata/grave sono più frequenti la macroalbuminuria e l'insufficienza renale. Inoltre, in questi soggetti è presente un rischio di malattia cardiaca e renale 3,5 volte superiore rispetto ai soggetti parodontalmente sani.**

Nei pazienti con parodontite severa si possono individuare il 18% di casi con diabete misconosciuto. E' noto che la parodontite è un indicatore di rischio per lo screening del pre-diabete e che la diagnosi precoce del pre-diabete favorisce il trattamento della parodontite.

Conoscere pertanto lo stato di salute della propria bocca è importante per prevenire o curare meglio malattie che possono colpire l'intero organismo come il diabete o le malattie cardiovascolari.

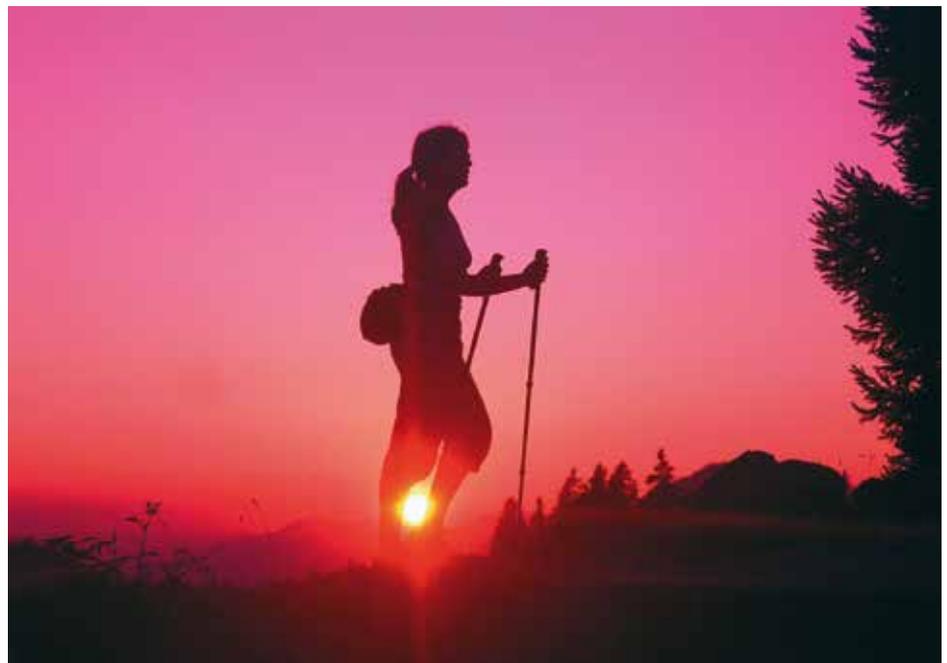
La parodontite è una malattia subdola e indolore che si manifesta inizialmente

con il sanguinamento gengivale durante lo spazzolamento dentale, segnale che purtroppo viene spesso sottovalutato dal paziente. Il dentista intercetta la parodontite con indagini specifiche: il sondaggio parodontale e l'esame radiografico endorale. Dovrebbe inoltre approfondire la diagnosi con una valutazione dell'emoglobina glicata ed eventualmente suggerire una visita diabetologica.

Il trattamento parodontale con il **controllo dei fattori di rischio**: fumo, sovrappeso, obesità, scarsa attività fisica, dieta scorretta, è fondamentale per la prevenzione e per migliorare la risposta dell'organismo al trattamento del diabete e delle malattie cardiovascolari.

Se il dentista rileva l'infiammazione delle gengive (parodontite) dovrà intervenire con una adeguata terapia e suggerire al paziente un programma di regolari visite di controllo con il Dentista e mantenimento con l'Igienista Dentale.

Trenta minuti di attività fisica frequente e moderata, una dieta sana ed una attenta igiene orale aiutano la salute e la prevenzione di parodontite, diabete e malattie cardiovascolari.



CEMS

centromedicospecialistico



**SCOPRI TUTTI i NOSTRI SERVIZI**  
e le **CONVENZIONI** su:  
**www.cemsverona.it**



Radiologia



Riabilitazione  
cardiologica



Urologia



Pediatria



Geriatra



Neurologia e  
Neurochirurgia



Otorinolaringoiatria



Fisioterapia  
e Riabilitazione



Chirurgia  
oculistica



Centro per la cura  
del mal di schiena



Endocrinologia  
e Diabetologia



Gastroenterologia



**CHECK UP  
PERSONALIZZATI**



Medicina  
dello Sport



Ginecologia  
e Ostetricia



Dietologia  
Nutrizionistica



Chirurgia  
Vascolare



Psicologia  
e Psichiatria



Nefrologia



Chirurgia  
Ambulatoriale



Dermatologia



Senologia



Pneumologia



Ortopedia



Medicina Estetica

Via Fava 2/b - 37139 Verona - tel. 045 9230404 whatsapp: 3385364550 info@cemsverona.it

**CEMS Centro Medico Specialistico Verona**



Siamo molto lieti di ospitare nella rubrica "Viaggiatore Fai da Te" il racconto del recente viaggio in Cina presentato da Federmanager Trento. Analoga scelta era stata fatta nel numero di gennaio/febbraio 2016, quando fu pubblicata la descrizione di un viaggio in Argentina, pure organizzato da Federmanager Trento. Come spiegato allora, i canoni del viaggio non rispondono a quelli "classici" del "Viaggiatore Fai da Te", ciononostante sia benvenuta la presenza e la partecipazione degli Amici di Trento alla formazione ed alla "alimentazione" della rubrica e (in forma più allargata) della rivista "Dirigenti NordEst". Questa redazione non rinuncia all'idea di ritornare alla rappresentanza di tutte le Associazioni del Triveneto, di cui Trento (unica attualmente assente) è componente attiva e fondamentale. Attendiamo perciò nuovi graditi contributi da Trento, attraverso descrizioni ed articoli di "Viaggi Fai da Te" (bici, piedi, camper, barca, cavallo, moto, scalate, etc) che i suoi iscritti vorranno trasmettere all'indirizzo mail [gianni.soleni@tin.it](mailto:gianni.soleni@tin.it) per la pubblicazione.



## La Cina è vicina

proposto da Federmanager Trento

Nel mese di ottobre Federmanager Trento ha organizzato un viaggio nella Cina classica ed in quella normalmente non percorsa dalle comitive turistiche occidentali: un folto gruppo di dirigenti, consorti e amici non si è lasciato sfuggire la ghiotta occasione (nella foto di rito, tutto il gruppo nella piazza Tien AnMen, davanti all'ingresso della Città Proibita).

Il tour della Cina, impeccabilmente organizzato dai colleghi di Trento e dalla agenzia di viaggi da loro scelta che si è mostrata degna della fiducia accordata, ha toccato le mete turistiche tradizionali: Pechino, con la visita a alla Città Imperiale e al Palazzo Imperiale d'Estate, la piazza Tien AnMen, il parco di Jingshan dall'alto del quale si domina tutta la città. Non è mancata la visita alla Grande Muraglia Cinese, impressionante se toccata con mano, le immagini televisive che tutti abbiamo visto non rendono lo stupore e la meraviglia di fronte ad un'opera tanto imponente (e, col senno di poi, tanto inutile).

Il gruppo da Pechino poi si è spostato nella città di Pingyao, caratterizzata dalla perfetta conservazione del paesaggio urbano, tipico della dinastia Ming (1368-1644), dichiarata Patrimonio della Umanità dall'Unesco (utilizzata anche per girare gli esterni del noto film del 1991 "Lanterne rosse" del regista Zh ng Yimóu).

Il viaggio in treno da Pechino a Pingyao (per la cronaca, un treno lungo oltre 600 m che viaggiava a 350 kh/h), ha permesso di vedere come lo sviluppo tumultuoso della Cina negli ultimi decenni abbia avuto conseguenze pesantissime e devastanti per quanto riguarda l'ambiente. Si sono viste intere montagne completamente scavate e spianate per ricavare materiale da costruzione (abbiamo attraversato su un'area vasta come la provincia di Padova, completamente spianata, altro che Colli Euganei!) e un inquinamento dell'aria che, in confronto, l'aria della pianura padana sembrava quella dell'Alpe di Siusi, una centrale a carbone dietro l'altra!

La tappa successiva è stata Xi'an, l'antica capitale, ai margini del deserto del Gobi, da cui anticamente partivano le vie della seta, per ammirare i guerrieri di terracotta



del primo imperatore Qin Shi Huang (siamo intorno al 240 a.C.), probabilmente l'ottava meraviglia del mondo, oltre 9000 statue di terracotta, una diversa dall'altra (gli archeologi hanno appurato che furono fatti dei calchi in cera dei visi dei soldati). Chissà quali altre meraviglie ci riserverà questo complesso funerario, se si pensa che la tomba dell'imperatore non è ancora stata scavata perché al momento non si è ancora trovato il modo per salvaguardare i preziosi manufatti che al contatto dell'aria, in pochi minuti, si degradano e quasi si sfaldano sotto gli occhi e le mani impotenti degli studiosi.

Lasciata la Cina classica (anche se Pingyao è solo da poco scoperta dal turismo occidentale) ci si è spostati nel profondo sud della Cina, nella provincia dello Yunnan, ai confini con Laos, Cambogia, Birmania. Qui il tempo sembra essersi fermato: le città vecchie sono ancora quelle di cinquecento anni fa e soprattutto nella antica città di Dali (la porta verso il Tibet, da cui partiva l'antica via che portava a Shangrilà e a Lhasa) si possono ammirare i templi che mostrano come cultura buddista, taoista e tibetana si sia fuse un sincretismo religioso che sopravvive fino ai giorni d'oggi. Nelle risaie a terrazzo, nei campi, si vedono ancora i contadini con il caratteristico cappello impegnati nella raccolta, ancora manuale, del riso, che si vedeva messo a seccare sulle sponde dei fossati: l'unico trattore che abbiamo visto, probabilmente era stato impiegato da Mao nella lunga marcia!

Il tour si è concluso a Shangai, un altro mondo rispetto alla Yunnan: Ferrari, Porsche, Audi, BMW a

gogo, anche i monaci buddisti girano con il Porsche Cayenne, un vero paradiso per le nostre signore, che hanno potuto acquistare griffe "originali" a prezzi imbattibili. Non è mancata la visita allo spettacolare "Bund" lungo le rive del fiume Huangpu, su cui si affacciano alcune delle più incredibili opere di ingegneria, come la Shanghai Tower, che con i suoi 632 metri di altezza è il terzo edificio più alto del mondo.

Una salita sulla terrazza panoramica della Jim Mao Tower, a 400 metri di altezza, ha permesso di vedere (in una rara giornata limpida di sole) tutta l'immensa città che con i suoi 26 milioni di abitanti, ne fa una delle megalopoli più popolate ed estese del pianeta, oltre 80 km da un estremo all'altro (la distanza tra Padova e Verona, in cui abiterebbe metà della popolazione italiana). In sintesi: un grande tour della Cina, ottimamente organizzato, curato anche nei dettagli (erano considerate anche le mance al personale che in Cina sono obbligatorie): l'unica nota dolente è stata la mancata pianificazione delle condizioni meteorologiche, viste le giornate di vento e pioggia durante i giorni trascorsi a Pechino e dintorni. Diciamo che su questo punto ci sono, per il futuro, ampi margini di miglioramento!

Per rileggere uno qualunque tra i 64 articoli pubblicati dal mese di aprile 2008 ad oggi, accedere all'indirizzo internet <http://file.webalice.it>

Alla finestra che si apre, digitare la Username **infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e digitare la password **dinordest**.

La successiva finestra presenta l'elenco completo degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF. Buona lettura!

# PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

Studio dott. Carlo Casato



**VERONA 045 8101710**  
via L. Pancaldo, 76

**MANTOVA 0376 362515**  
via G. Acerbi, 27

## FINANZIAMENTO A TASSO ZERO PER 12 MESI

### ASSISTENZA TOTALE E GRATUITA PER LE PRATICHE RIMBORSO FASI

L'accordo prevede per gli **ASSOCIATI FEDERMANAGER E I LORO FAMILIARI**, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita.

### I NOSTRI SERVIZI

- ODONTOIATRIA E PROTESI ESTETICA
- IMPLANTOLOGIA MINI INVASIVA A CARICO IMMEDIATO
- PARODONTOLOGIA
- GNATOLOGIA
- ORTODONZIA INVISIBILE FISSA E MOBILE
- CONSULENZA MEDICO-LEGALE
- CURA DEL RUSSAMENTO E DELLE APNEE NOTTURNE
- MEDICINA ESTETICA

## CONTROLLI GRATUITI PER TUTTA LA VITA

[www.carlocasato.it](http://www.carlocasato.it)